Numero 106 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 3-Palazzo Eden Tel. 249 (ingresso Via Baliani) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 20.635.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 60 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 16 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 3, Palazzo Eden.

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 2 Maggio 1931 - IX

Per ogni millimetro d'altezza, larghezza: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Aste, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - tasse governative in più

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10 - Telefoni: Direzione 4.15 - Redazione e Amministr. 6.50 - I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

La discussione alla Camera

Le "Case degli italiani,, all'estero - Il bilancio delle Corporazioni

ROMA, 1

La seduta ha inizio alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

FANI, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, all'on. Coselschi dichiara che il Ministero degli Affari Esteri segue con più viva simpatia le iniziative delle nostre collettività che al fine di raggruppare in una unica sede tutte le associazioni coloniali si sono proposte, e con slancio generoso, hanno realizzato e stanno realizzando la costruzione della «Casa degli Italiani» o Casa d'Italia.

Sono già sorte Case d'Italia a Parigi, Chambery, Cheaumont, Algeri, Tangeri, Barcellona, Monaco di Baviera, Sofia, Beiruth, Calcutta e Pechino. Si stanno costruendo e sono di prossima inaugurazione quelle di Bona in Algeria, Rio de Janeiro, Salonicco, Bruxelles, Grenoble, Berna, Basilea, Zurigo, ed alcune di queste saranno inaugurate precisamente il 28 ottobre prossimo.

Il Ministero degli Affari Esteri ha secondato, e seconda in quanto è possibile, questo impulso nelle nostre collettività all'estero verso il processo di unificazione che non è soltanto materiale ma essenzialmente spirituale.

La Casa degli Italiani, ove non si fa della politica, ma dove si collabora e dove si studiano i mezzi per sovvenire ai bisogni di ognuno, ove si apprende la concordia, l'amore per la patria lontana, è insieme l'ossequio doveroso alle leggi del paese straniero ospitale, è il simbolo della disciplina dei nuovi italiani (Approvazioni).

Le nostre collettività all'estero

COSELSCHI, prende atto con compiacimento dell'esauriente risposta dell'on. Sottosegretario.

Ritiene tuttavia opportuno constatare, anzitutto, che le nostre colonie all'estero sono ovunque degne di ammirazione per la disciplina, l'amore al lavoro, il rispetto delle leggi del paese che le ospita e l'attaccamento alla patria. (Approvazioni). E' necessario altresì mettere in rilievo la opera dei nostri rappresentanti consolari che talvolta hanno anche versato il loro sangue in imboscate antifasciste.

Basti pensare alla recente aggressione del console di Zurigo il quale mentre lottava con la morte esaltava il Fascismo ed il Duce e che perciò sono oggetto di proditori attentati da parte dei senza patria e dei rinnegati. Essi sopportano tutti i rischi senza avere nessun conforto; è questo vero fascismo che va additato al plauso del popolo italiano (Acclamazioni). Perciò l'istituzione di Case di Italiani, che possano con speciali provvidenze avvantaggiare e curare i nostri connazionali all'estero, deve essere sempre più intensificato. Raccomanda che esse siano dotate di campi sportivi e palestra in maniera che i giovani possano crescere sani e robusti. Tuttavia la questione è ancora lontana dalla soluzione. Infatti in molti Stati non esistono Case degli Italiani ed in altri ne esistono pochissime, insufficienti ai bisogni.

La mancanza è sopratutto dolorosa in grandi centri come Berlino e Londra ed in intere regioni come nell'America del Nord e nell'Australia. Riconosce che il Ministero degli Esteri non può da solo far tutto e molto dev'essere lasciato all'iniziativa privata. E' quindi desiderabile che si faccia strada in tutti gl'italiani la necessità di creare questi luoghi di italianità che dovranno costituire centri di propulsione della civiltà italiana nel mondo. Conclude inviando ai nostri fratelli lontani un saluto che dica ad essi come il cuore della patria batta sempre ed ovunque all'unisono con il loro (Vivissimi applausi).

La funzione dei sindacati

Seguito della discussione di disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1-7-1931, al 30 giugno 1932».

De MARSANICH, rileva che questa discussione segue di pochi giorni il quinto anniversario della legge sull'ordinamento corporativo e sindacale, che caratterizza l'universalità del Regime Fascista. Nota che vi sono ancora delle diffidenze intorno all'attività sindacale, ma esse vengono facilmente usate dal bilancio della opera svolta. Sono stati infatti stipulati finora ben duemila ottocento sessantatrè contratti collettivi, di cui parecchi con efficacia nazionale, nè si deve dimenticare che il sindacato giuridicamente riconosciuto e il contratto collettivo costituiscono la chiave di volta di tutto l'ordinamento corporativo dello Stato. Nè il contratto collettivo ha alcuna somiglianza coi contratti di tariffa in uso presso altre Nazioni e che rappresentano soltanto una forma di transazione provvisoria. Il nostro contratto collettivo è invece lo scopo definitivo di contrasti di classi e di categorie, e rappresenta il superamento della lotta di classe e lo sforzo di trovare un punto di incontro fra le diverse categorie interessante alla produzione. Oggi però il contratto collettivo non ha tutti i requisiti per sostituirsi completamente alle leggi del lavoro, specialmente perchè mancano le garanzie di applicabilità e inderogabilità. Se il contratto non è ancora una legge esso tuttavia va applicato come se fosse una legge. Dovrebbe quindi emanarsi un provvedimento che dia ai Prefetti il potere di rendere esecutive tutte le clausole dei contratti collettivi di lavoro ridonando ai sindacati la possibilità di assumere tutta la responsabilità loro affidata dal Regime.

I problemi dell'artigianato

BURONZO, si intrattiene sui problemi dell'artigianato. Esamina la efficienza delle forze sindacali dell'artigianato e delle piccole industrie, rileva con dati statistici che esse rappresentano un insieme considerevole di impiego di mano d'opera. Rilevando che lo Stato ha emanato provvedimenti a favore di molteplici attività industriali ed agricole, chiede che anche per l'artigianato siano prese analoghe disposizioni promuovendo la costituzione di una Banca Nazionale dell'Artigianato il cui capitale non sarebbe difficile costituire nell'intento di agevolare il credito agli artigiani. Bisogna infatti eliminare le difficoltà che presentemente gli artigiani incontrano in questo campo dando la sensazione che anche per essi l'intervento dello Stato è amorevole e proficuo. Altre agevolazioni debbono essere escogitate per trovare sbocchi commerciali ai prodotti dell'artigianato tanto all'interno che all'estero.

BISI, si occupa delle condizioni in cui si trova la nostra bilancia commerciale, tratteggiando gli elementi per l'espansione del nostro commercio estero.

Afferma che il problema che più di ogni altro deve assimilare i nostri industriali e commerciali è quello che si riferisce alle direttive che guideranno nel prossimo domani, il commercio stesso. In questo campo assai opportuna è stata la indicazione data dal Duce additando l'Oriente come la terra verso cui dovremo far convergere tutti i nostri sforzi, abbandonando tutti quegli altri settori nei quali la nostra esportazione non potrebbe avere che limitati sviluppi.

La seduta termina alle 19.35. Martedì ore 15 seduta coll'ordine del giorno seguente: Discussione di disegni di legge vari, seguito della discussione del Bilancio delle Corporazioni.

Un corso di statistica agraria

indetto per i tecnici agricoli

ROMA, 1

Per iniziativa del Sindacato fascista tecnici agricoli, viene indetto un corso di statistica agraria sotto l'egida del Ministero di Agricoltura e delle Foreste e dell'Istituto Centrale di statistica per i laureati in agraria inscritti nei sindacati provinciali tecnici agricoli. Il corso avrà luogo in Roma a cominciare dal 20 maggio e avrà la durata di circa due settimane. Alla fine di esso verrà rilasciato un diploma dall'Istituto centrale di statistica. Considerando la importanza e la più vasta organizzazione periferica che si dedicarsi alle rilevazioni di statistica agraria il corso interessa tutti i tecnici agricoli e in modo particolare coloro che intendono dedicarsi alle rivelazioni di statistica agraria che sono affidate alle Cattedre di Agricoltura e che sono di tanta importanza per lo sviluppo e gli orientamenti di bonifica agraria del Regime fascista.

Gli studenti di Bolzano a Tripoli

Un fervido telegramma al Duce

ROMA, 1.

A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

I licenziandi della Scuola commerciale di Bolzano sbarcati a Tripoli in una fulgida aurora col cuore pieno di entusiasmo per la benevolenza dimostrata dalla E. V. al cospetto di questa terra meravigliosa, comprendono come per essa si possa utilmente vivere ed eroicamente morire. Salutano reverenti V. E. ringraziando anche per le cordiali accoglienze ricevute al loro arrivo in Colonia».

GASTEINER, LENZI.

L'ex Re di Bulgaria a S. Rossore

ospite dei Sovrani italiani

ROMA, 1 notte.

L'ex Re di Bulgaria, padre del Re Boris III, è stato giorni fa ospite dei nostri Sovrani a San Rossore.

La visita è durata due giorni ed è stata improntata dalla massima cordialità.

L'on. Iti Bacci a Trieste

TRIESTE, 1.

Stamane proveniente da Roma è qui giunto l'on. Iti Bacci, Vice Segretario del Partito e Commissario del C.O.N.I., il quale in serata assisterà alle finali del Campionato italiano di sciabola.

La "voce,, dei croati oppressi

BELGRADO, 1

La vita civile jugoslava è di tanto in tanto, con una frequenza e periodicità veramente impressionanti, scossa dal poderoso fragore di ordegni dinamitardi esplodenti. E' la diana infernale, è la voce tremenda, di cui si valgono, macedoni, croati e serbi stessi per ricordare che, scolte invisibili, sono sempre deste, che il ferrigno aguzzino belgradese non le ha tutte domate, e che nell'ombra è sempre vivo l'agguato contro l'oppressore. E mentre la piovra stende i suoi viscidi e infami tentacoli, entro e fuori il paese, dall'Albania alla Venezia Giulia e più oltre gli oppressi dan segno di vita. Dodici su quindici patrioti croati siedono dietro la barra del Tribunale Speciale di Belgrado, imputati di appartenere ad una società segreta facente capo agli emigrati Favclicic Perces, i cui scopi, secondo l'atto d'accusa, erano quelli di provocare il violento distacco della Croazia dalla Serbia, a mezzo di atti terroristici di cui il principale fu l'attentato alla linea ferroviaria Zagabria - Belgrado, nel l'aprile dello scorso anno, mentre doveva passare il treno che conduceva a Belgrado la catechizzata deputazione dei contadini croati. Com'è noto il principale accusato è l'avvocato Antonio Zrbic, amico e difensore di Macek fortunatamente lontano dai rapaci artigli di funzionari - giudici belgradesi. Ma la notte che precede l'inizio del processo nel parco di Re Tomislaw, a Zagabria, quattro bombe, su cinque, esplodono poderosamente, allo scopo di ricordare a Belgrado che altri uomini son sempre vivi, sempre in libertà, sempre vigili sul suolo appresso, pronti a tutto, e per ricordare ai compagni prigioni, di aver fede, di sperare. Alle società segrete militari operanti nel lo Stato e col consenso dello Stato, a quelle operanti su suolo straniero vigilate e appoggiate dal governo jugoslavo, operano sullo stesso terreno, facendo tesoro degli stessi insegnamenti altrettante società segrete, in Croazia, in Macedonia con ramificazioni nella stessa Belgrado per combattere e sostenere con identici mezzi, le aspirazioni nazionali degli oppressi.

Conflitti in varie città d'Europa

caratterizzano la giornata del primo maggio

BERLINO, 1

La giornata del 1.o maggio è stata caratterizzata da numerosi conflitti tra estremisti ed operai nazionalisti a Visselder. I comunisti hanno diretto parecchie scariche di rivoltella contro le squadre hitleriane. Sette persone sono rimaste ferite. La polizia ha effettuato 32 arresti tutti mantenuti.

L'Università è stata chiusa a mezzogiorno per evitare disordini dopo che gli studenti comunisti sonò riusciti ad issare sul tetto dell'Ateneo la bandiera rossa.

Alle dimostrazioni hanno partecipato circa centomila persone.

Da Varsavia comunicano che in vari conflitti sono rimaste ferite sei persone.

Tafferugli con feriti a Lisbona

LISBONA, 1

Vari tafferugli si sono effettuati nelle vie della città in segno di protesta contro la dittatura in occasione del 1.o maggio organizzati dal partito estremista.

Contro i dimostranti sono state lanciate tre bombe le quali però non hanno causato delle vittime..

La polizia ha fatto uso delle armi disperdendo i dimostranti che si sono però riuniti nuovamente. La guardia repubblicana intervenuta ha immediatamente piazzato le mitragliatrici ed effettuato alcune scariche. Sono state lanciate bombe contro la guardia repubblicana. Ci sono dei feriti da ambe le parti. Il numero esatto non è stato però ancora precisato.

Un morto e 20 feriti a Barcellona

MADRID, 1 notte

La celebrazione del 1 maggio ripresa dopo molti anni di interruzione ha completamente paralizzato la normale attività cittadina. Madrid per l'intera giornata ha avuto l'aspetto di una festa. Nessun incidente è avvenuto. Le autorità avevano fatto radunare nelle caserme tutte le forze di polizia. Dall'alba al tramonto nemmeno un agente è stato visto per le vie.

Un corteo di 150 mila persone si è riunito di fronte al Palazzo del Governo ed i capi di esso sono saliti al Gabinetto di Alcalà Zamora e gli hanno presentato un lungo elenco di aspirazioni operaie. Subito dopo la dimostrazione si è sciolta.

Non altrettanto tranquillamente la giornata è trascorsa a Barcellona dove aspri conflitti si sono verificati presso la presidenza del colonnello Macia presidente del Governo autonomo provvisorio catalano.

Trentamila sindacalisti si sono scontrati con numerosi gruppi di comunisti, venendo subito alle armi.

Un operaio è morto ed una ventina sono rimasti feriti.

Primo maggio italiano!

AREZZO, 1.

La vetreria di S. Giovanni Valdarno che dà lavoro a più di quattrocento operai, ha ripreso la sua attività, oggi, primo maggio.

Violenti incidenti al Cairo

fra nazionalisti e polizia

CAIRO, 1

Stamane un gruppo di 400 wafdisti e liberali che avevano alla testa gli ex Primi Ministri Nahas Pascià e Mamoud Pascià e che comprendeva numerosi ex senatori ed ex deputati ha tentato di prendere il treno per recarsi a Tantacca allo scopo di proseguire la campagna per il boicottaggio delle elezioni. La stazione era fortemente guardata da forze di polizia che hanno impedito ai dimostranti di partire. Ne sono seguiti vari tafferugli. Vari waftisti e liberali sono rimasti feriti da colpi di bastone. Tra i feriti si trovano gli ex Primi Ministri Mamoud Pascià e Nahas Pascià. Anche due agenti di polizia sono rimasti feriti.

RIMPIANTI!...

Nostalgie dell'ex agitatore socialista.

Le forze giovanili del fascismo

1.604.616 iscritti al 30 aprile

ROMA, 1.

Le forze giovanili del Fascismo al 30 aprile erano:

Balilla: 728.800; avanguardisti: 237,645; piccole italiane: 567,926; giovane italiane: 70.245.

Totale: 1.604.616.

Si registra quindi un notevole aumento di 172,551 sugli iscritti al 31 marzo u. s., che erano 1 milione 432,065.

Un manifesto del Presidente Jorga

al popolo romeno

BUCAREST. 1

Il nuovo Parlamento si riunirà il 15 giugno. Il Presidente Jorga ha diretto al paese un manifesto nel quale mette in rilievo che i suoi tentativi di collaborazione col Parlamento ora disciolto, sono riusciti vani e che il Governo aveva trovato opposizioni specialmente nella direzione del partito nazionale dei contadini. Noi, aggiunge, non ci rivolgiamo al paese come Governo di partito ma come una formazione che rappresenta una unione di uomini devoti agli interessi della collettività e che chiede un armistizio alle lotte dannose svoltesi finora. Non intendiamo affatto di presentare nostre liste alle elezioni annunziate, ma sosterremo con tutta la nostra influenza morale una lista di unione nazionale nel la quale dovrà essere rappresentata in grande maggioranza le associaioni patriottiche e le unioni professionali.

L'assemblea nazionale turca

convocata per il 4 maggio

ANKARA, 1.

Per il giorno 4 corrente è convocata l'Assemblea nazionale eletta recentemente. All'ordine del giorno non figura che l'elezione presidenziale.

Aumento di dazi in Germania

per aiutare l'agricoltura

BERLINO, 1.

Un comunicato ufficiale informa che in seguito alle deliberazioni prese dal Gabinetto, circa i ritocchi alle tariffe doganali, sono stati aumentati i dazi sui suini, sulle carni e sull'avena, come sui fagioli da tavola e da foraggio. Vengono aumentati i dazi sulle oche ed aboliti i dazi intermedi sullo strutto e sul lardo. Tali misure dice il comunicato, sono state rese necessarie per aiutare la industrializzazione dell'agricoltura basata principalmente sui piccoli e medi proprietari. Il ministro dell'Agricoltura e degli approvigionamenti prenderà nel tempo stesso misure dirette a proteggere i consumatori specialmente per quanto riguarda il prezzo del pane.

La laboriosa crisi bulgara

A Liapceff l'incarico di formare il Gabinetto

SOFIA, 1

Dop la rinuncia di Milanoff il Sovrano ha incaricato il presidente del Consiglio dimissionario signor Liapceff di tentare di costituire un gabinetto di coalizione. Le consultazioni di Liapceff cominicieranno sabato perchè la giornata di domani l'attenzione dei pubblici poteri sarà specialmente rivolta al mantenimento dell'ordine pubblico.

L'aviatore italiano Di Robilant ritrovato

Il motorista Quaranta tragicamente perito durante i 13 giorni di marcia

ROMA, 1

Il Regio Ambasciatore a Rio de Janeiro ha trasmesso al Ministero dell'Aeronautica il seguente telegramma proveniente dal Presidente Epitacio, del tenente Di Robilant:

Giorno 12 scorso obbligato atterrare dopo quatt'ore di volo per improvviso arresto motore, spostata alquanto rotta causa violento temporale incontrato e punto disabitato foresta. Effettuato fortunoso atterraggio senza danni, nè per equipaggi, nè per apparecchio. Iniziata faticosissima marcia di oltre ottanta chilometri. Durata tredici giorni durante i quali infelice motorista Mario Quaranta decedeva causa stenti e disagi. Giunto Porto San José, organizzata spedizione per rendere onore salma motorista e dala immediata sepoltura. Incontrato da spedizione soccorso Serafini e Schreider, conto essere S. Paolo sabato. — Di Robilant.

Il Quaranta non appartiene alla Regia Aeronautica: è un italiano stabilito da molti anni nel Brasile ed era stato assunto quale motorista da una Società di navigazione aerea di S. Paolo.

Come si svolsero le ricerche

RIO DE JANEIRO, 1

Come avevamo ieri riferito le ricerche per ritrovare i due aviatori italiani erano state intensificate in seguito alle disposizioni impartite dal Governo della Repubblica alle autorità locali dello Stato di San Paolo e del Matto Grosso, le quali si erano poste a completa disposizione del nostro Corpo Consolare ed avevano agito con rapidità, allo scopo di rintracciare al più presto i due aviatori ed evitare a questi una pericolosa permanenza nelle regioni boschive e inospitali del Paranà, dove l'apparecchio Fiat aveva dovuto atterrare, per mancanza di combustibile.

Alle carovane automobilistiche che avevano iniziato la marcia attraverso le zone boschive del Matto Grosso, da Assit e da Paranà, si era aggiunto il valido aiuto delle ricerche operate per via fluviale e aerea.

In un primo tempo si era tentato di discendere il Paranapanama dal villaggio di Yepe, ma le operazioni erano state sospese, essendo impossibile la navigazione sul fiume, a causa delle numerose rapide. Così, malgrado che il villaggio di Yepe fosse il più vicino al luogo della discesa dell'A. S. 1, si è dovuto rinunziare a seguire questa via per iniziare le ricerche lungo il Paranà, e quindi continuando con un motoscafo le ricerche lungo il Paranapanama.

Il primo avvistamento

Il primo a scorgere il piccolo velivolo «Fiat» del tenente Di Robilant fu l'aviatore brasiliano Mello, il quale, avendo iniziato le sue ricerche per via aerea, sulla regione boscosa del Paranapanama, potè fornire le prime notizie atte ad indirizzare le operazioni successive di ricerche. Dalle ultime dichiarazioni fatte dall'aviatore Mello, nella giornata di ieri, si poteva escludere, «a priori» che una qualsiasi disgrazia, dovuta alle condizioni naturali della regione avesse potuto colpire i due arditi aviatori italiani. Descrivendo infatti la posizione dell'apparecchio «Fiat» nella località in cui lo aveva avvistato, l'aviatore brasiliano aveva fornito elementi per garantire, dato il perfettissimo stato dell'aeroplano, che l'atterraggio era dovuto unicamente alla decisione presa dal pilota di atterrare.

Naturalmente, l'atterraggio era stato indubbiamente originato dalla mancanza di combustibile, o da qualche altro inconveniente del genere, avendo il Mello constatato la completa integrità delle ali, della fusoliera, dei timoni e dei sedili. L'atterraggio del tenente Di Robilant ha dovuto avvenire in condizioni difficoltosissime, essendo stato egli costretto a «planare» in una zona accidentata, dimostrando così le sue grandi qualità di pilota.

Il tenente E. Di Robilant

Il «Fiat A. S. 1», con a bordo il tenente italiano Di Robilant, insieme al motorista piemontese Quaranta, era partito il giorno 12 aprile dalla Città di San Paolo diretto allo Stato di Matto Grosso. Il tenente Edmondo Di Robilant era già da alcuni mesi in Brasile, avendo organizzata per la crociera transatlantica del generale Balbo la base di Rio de Janeiro, punto di arrivo del grande «raid». L'organizzazione della base era riuscita in modo perfettissimo, sì da riceverne il personale elogio del Ministro dell'Aeronautica italiana, per l'opera intelligente e attiva svolta nell'attrezzamento della baia di Batafogo, quale approdo dei nostri gloriosi «S. 55». Il giovane aviatore piemontese, dopo la partenza per l'Italia degli equipaggi della crociera, era rimasto nella capitale brasiliana per assistere e dirigere personalmente le operazioni di smobilitazione della base aerea; e per assistere nei primi tempi il maggiore Donatelli, al quale era stato, come è noto, affidato l'incarico di istruire gli aviatori brasiliani nel pilotaggio degli undici apparechi rimasti, in seguito all'acquisto fattone dal Governo brasiliano, nella baia del Guanobara.

Il volo che è costata la vita al motorista Quaranta, era stato fatto allo scopo di organizzare una linea aerea S. Paolo-Matto Grosso-Chegli.

Il primo comunicato del ritrovamento diceva che i due aviatori erano incolumi, altre notizie davano invece il motorista ferito, ultimo è giunto poi il comunicato ufficiale con la notizia della morte del Quaranta.

Il gigantesco aeroplano "Do X,,

ha ripreso il volo verso il Brasile

LAS PALMAS, 1.

L'aeroplano anfibio «Do X» che aveva lasciato Friedrichshafen il 5 novembre scorso per l'America del Sud e che aveva avuto i noti incidenti prima a Lisbona e poi qui alle Canarie, avendo completato le sue operazioni ha ripreso il volo alle ore 11 diretto a Rio De Oro (Africa Nord-occidentale spagnola), donde proseguirà alla volta del Brasile.

Un giornale antifascista

sarà fondato a Barcellona

ROMA, 1 notte.

Si ha da Barcellona notizia che i giornalisti fuorusciti Tarchiani e Roselli, sono colà giunti per fondare un giornale antifascista sul tipo di quello esistente a Parigi, di cui i due rinnegati facevano parte.

"La gata me varda!,,

Vi sono degli uomini che a forza di gonfiarsi, diventano delle autentiche vesciche, e basta uno spillo per farle scoppiare. Guardate il signor Guastafeste, quello che scrive sul settimanale romano erede dei due defunti «Imperi»: è bastato che lo discutessimo pacatamente, facendogli notare la stortura commessa nel piazzare... Mario Carli insigne a Machiavelli e a Mazzini, perchè perdesse non diremo le staffe, ma addirittura «lo ben dell'intelletto».

Megalomania, prosopopea e una incredibile faccia di bronzo hanno creato il «bluff» della fama che con noi il Guastafeste ha smentito non appena abbiamo dimostrato di non considerarlo «tabù»: ed il gladiatore costretto a rinfoderare il brando di cartapesta, ha messo in moto la lingua per insultare. E' riuscito così a farci rivivere dieci minuti d'ilarità, chiamandoci..... codardi anti-fascisti, nonchè «imbelli sgherri».

Sta bene: potremmo inviare una seconda querela al Procuratore del Re di Roma, se non ci sconsigliasse a farlo lo stesso Mario Carli, nello stesso numero del suo giornale, laddove vanta di essersela cavata da una denuncia consimile facendo prescrivere il processo.

Tutti i gusti son gusti: e se le vittorie giudiziarie del Carli sono queste, non c'è che da fargli... le congratulazioni.

Così pure ci congratuliamo col Guastafeste per il leonino coraggio che sfoggia invitandoci ad andarlo a scovare a Roma.... in redazione: non sa trovare un diversivo più intelligente per uscire dalla situazione in cui lo abbiamo posto di fronte alle leggi del Paese e alle sane e oneste consuetudini del giornalismo fascista che seppe essere sempre corretto e cavalleresco anche nelle polemiche più aspre?

No, no: a noi basta rilevare l'irresistibile comicità di questo disciplinatissimo che invoca..... l'Ufficio Disciplina del Partito perchè esso «non può restare eternamente indifferente».

Bellissimo! Vi figurate Giuseppe Mazzini che invoca l'Ufficio Disciplina perchè metta il bavaglio ai suoi avversari?

«Ah, spirito bellicoso di nostra gente, com'è vero che ogni eccezione è fatta per confermare la regola!».

Non è curioso il concetto che questo signore ha della disciplina? E chi può immaginare la.... profonda impressione che un così autorevole ammonimento susciterà nella Direzione del Partito? Guastafeste non ha saputo far meglio, per gonfiarsi con una cert'aria di «vittimismo» che accennare ai «misteriosi Patroni» che ci inspirerebbero: stia tranquillo che nessuno si occupa di lui e delle sue malinconie. I «misteriosi Patroni» che ci inspirano sono il fervido amore per le cause nobili e pure; la coscienza pulita di galantuomini, ed una vita che, fino a prova contraria, è limpidamente fascista e ci dispensa dal parlare di noi stessi.

Ma chi avrebbe previsto che anche questo ammazzasette avrebbe finito per chiamare in aiuto i superiori invocando l'intervento delle gerarchie?

«Mama, la gata me varda!».

Il Guastafeste sarà convinto di avere eroicamente agito: a noi invece la sua invocazione sembra poco machiavellica, e meno ancora mazziniana.

Ma semplicemente una cosa buffa e PIETOSA!

PIERO PEDRAZZA

Perchè si fanno i censimenti

In coincidenza con la celebrazione del Natale di Roma è stato eseguito nel Regno il settimo censimento demografico.

La periodica determinazione della consistenza numerica della popolazione verrà d'ora innanzi eseguita ogni quinquennio, anzichè ogni decennio, o sarà alternata con le rilevazioni industriali e commerciali o con quelle agricole.

Chi è a conoscenza della grande importanza ed utilità che le indagini quantitative dei vari aspetti della vita dei popoli vanno sempre più assumendo nei tempi moderni, non può non plaudire all'oculato interessamento del Governo Nazionale per la realizzazione di rilevazioni statistiche dei fenomeni economici e demografici italiani.

Per comprendere la grande portata attribuita dal Governo Fascista al fattore demografico e per ben valutare il significato dei censimenti generali della popolazione del Regno, basta considerare i vari provvedimenti legislativi che certamente non è possibile prendere senza tener conto dell'ammontare e della composizione dello popolazione italiana.

Diffatti, in Italia, tutte le disposizioni riguardanti l'attività o la finanza degli Enti Autarchici, la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, i lavori pubblici, la leva militare, l'assistenza e la beneficenza, fanno espresso richiamo ai risultati del censimento demografico.

Ma, oltre che precisare il semplice ammontare della popolazione dei comuni, delle Provincie, dei compartimenti, delle circoscrizioni ecclesiastiche, militari, giudiziarie, ecc., ammontare che pure ha un preciso significato economico i censimenti sono predisposti in modo da conseguire un ulteriore perfezionamento in quello che è lo scopo d'ogni indagine demografica, ossia la determinazione delle caratteristiche fondamentali degli abitanti di un dato territorio.

Si può osservare che nel censimento incorso sono state incluse per la prima volta alcune domande tendenti a determinare la misura della fecondità della donna italiana. In tal modo verrà apprestato un pregevole materiale statistico che permetterà uno studio di notevole importanza pratica e scientifica, delle leggi biologiche relative alla fecondità, avuto riguardo alle diverse condizioni nelle quali essa può manifestarsi.

La conoscenza della composizione per sesso e per età della popolazione, oltre a consentire l'identificazione del numero degli individui atti al lavoro, permetterà anche di fare dei significativi confronti con le popolazioni di altri Stati le quali, pur essendo numericamente equivalenti o superiori alla popolazione italiana, possono però avere meno felici prospettive per il loro futuro sviluppo e ciò per la minore entità, rispetto a quanto si verifica in Italia, degli individui appartenenti alle classi giovanili sul totale della popolazione.

La determinazione della composizione per sesso e per età della popolazione apporta quindi anche un notevole contributo alle indagini d'indole scientifica dirette a prevedere l'ammontare e la composizione futura delle popolazioni di diversi paesi del mondo.

La conoscenza della ripartizione della popolazione nelle singole età offre inoltre la possibilità di costruire le tavole di mortalità le quali, oltre che dal punto di vista puramente scientifico, assumono una fondamentale importanza nel campo della attività assicuratrice.

La portata economica del censimento viene chiaramente mostrata dalla possibilità di determinare, con le risposte ad alcuni punti dei questionari, la ripartizione della popolazione nelle varie categorie professionali, l'addensamento degli abitanti nei centri urbani ed in quelli rurali, la composizione famigliare, avuto riguardo alla professione del capo famiglia e lo spostamento della popolazione, quale potrà risultare dalla conoscenza della dimora del censito all'epoca della rilevazione e del suo luogo di nascita.

Una caratteristica importante del settimo Censimento Nazionale è costituita dalla speciale indagine sulle abitazioni che consentirà di conoscere l'affollamento della popolazione negli alloggi. — Con ciò verrà approntata una salda base per un'oculata politica degli alloggi, politica che ha condotto in quasi tutti i paesi alla soppressione di quelle disposizioni vincolistiche che erano state prese per fronteggiare, durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, la gravità della crisi delle abitazioni.

L'indagine particolare è stata eseguita soltanto nei Comuni urbani perchè è appunto in tali Comuni che il problema edilizio appare più preoccupante.

Comuni urbani sono considerati i capiluoghi di Provincia, i Comuni con più di 20.000 abitanti e quelli che, pur avendo una popolazione inferiore a tale cifra, hanno però un centro che, secondo il censimento del 1921, contava più di 10.000 abitanti.

Pure per quanto si riferisce alla religione del censito la attuale rilevazione presenta una diversità rispetto alle rilevazioni precedenti (meno quelle del 1881 e del 1921 nelle quali non era stato posto il quesito relativo). La diversità consiste nella formulazione della domanda la quale non è più rivolta ad ottenere la dichiarazione di quale sia la religione professata, dichiarazione che facilmente può venir fatta in modo evasivo od inesatto, ma bensì mira ad accertare un dato obbiettivo qual'è, ad esempio, il rito secondo il quale uno è stato battezzato.

Dalla rapida rassegna sin qui fatta, si comprendono gli importantissimi fini della prima rilevazione demografica dell'Era Fascista, che permetterà di poter utilmente indagare in quell'immenso campo di osservazione, di esperimento e di controllo che viene offerto dall'attuale periodo storico.

AMADIO DE GLERIA

I Sovrani visitano la Mostra dei pensionati dell'Accademia tedesca

ROMA, 1

Stamane alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina ha avuto luogo l'inaugurazione della seconda Mostra annuale dei lavori eseguiti dagli artisti tedeschi pensionati dell'accademia tedesca a Villa Massimo. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso della villa dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale Von Schubert, dal direttore dell'Accademia e dalla signora Herbert Gericke.

All'entrata del grande salone della Mostra il prof. Gericke ha rivolto ai Sovrani un deferente saluto e il ringraziamento suo e degli espositori tedeschi per l'augusta visita. I Sovrani guidati nella visita dal prof. Gericke hanno dimostrato vivo interesse ai vari lavori di pittura, architettura e scultura esposti, degnandosi di esprimere al direttore e ai giovani artisti tedeschi il loro compiacimento.

Terminata la visita a S. M. la Regina sono stati offerti magnifici fiori e quindi ossequiati dallo Ambasciatore e dalle altre personalità hanno lasciato l'Accademia.

Nuovi corsi d'italiano aperti dalla "Dante" a Salonicco

SALONICCO, maggio.

A Salonicco si è iniziata, con un riuscito ed applaudito concerto, la serie delle manifestazioni artistiche culturali di quel Comitato della «Dante».

Si sono inoltre aperti tre nuovi corsi di italiano ai quali si sono iscritti altri 92 allievi del Liceo Greco: in complesso la «Dante» a Salonicco tiene col più lusinghiero successo sette corsi, di cui cinque di lingua italiana, uno di lingua greca per italiani di cultura superiore, ed uno di inglese per italiani e stranieri.

I Reali del Siam ospiti di Hoover alla Casa Bianca

WASHINGTON, 1

Per la prima volta nella storia, un Monarca assoluto è entrato nella Casa Bianca, con la visita ufficiale del Re e della Regina del Siam al presidente Hoover. Il ricevimento si è svolto con la più grande solennità. Indi il presidente e la sua signora con vettura di gala scortata dagli aiutanti militari del presidente in alta uniforme si sono recati alla residenza dei reali a restituire la visita. Dopo il presidente il vicepresidente Curtis i membri della Corte suprema degli Stati Uniti e altri dignitari si sono recati a porgere i loro ossequi ai reali ospiti dell'America.

Il governo americano reclama i debiti di guerra della Spagna

WASHINGTON, 1.

Il nuovo Governo spagnolo ha iniziato con gli Stati Uniti degli approcci per studiare il modo di rimborsare al Governo di Washington i debiti di guerra reclamati recentemente da quest'ultimo. Questi debiti che si sono accumulati da circa 120 anni si elevano attualmente alla non indifferente cifra di 5.350.000 dollari. Il dipartimento di Stato americano ha domandato un rimborso immediato di 2 milioni a titolo di acconto.

La conferenza agricola balcanica fissata a Sofia per il 19 maggio

SOFIA, 1.

E' stata fissata la data della Conferenza agricola balcanica per il 19 maggio p. v. a Sofia. Dopo i lavori i Delegati visiteranno il paese e tra l'altro la «vallata delle rose» e le più importanti istituzioni agronome.

I conflitti del lavoro in Inghilterra

5000 cotonieri in isciopero a Coventry

LONDRA, 1.

Nello stabilimento di Coventry, della Compagnia per la seta artificiale «Courtaulde S. Limited» è scoppiato oggi improvvisamente uno sciopero. In seguito alla decisione della direzione di ridurre il salario nel reparto filatura di due pence all'ora, i cinquemila operai della fabbrica hanno abbandonato il lavoro.

Due gendarmi uccisi dalla folla in un villaggio della Corsica

AJACCIO, 1

Le indagini della polizia hanno lumeggiato le condizioni nelle quali ieri sono stati uccisi un brigadiere e un gendarme.

I due militi avevano tratto in arresto nella Foresta Verde un individuo colpito dal divieto di soggiorno. Giunti nel villaggio Palneca, la popolazione assembrata, intimò loro di rilasciare il prigioniero, i due gendarmi estrassero le rivoltelle e si misero prontamente sulla difensiva, ma vennero sopraffatti dalla folla e caddero sotto una triplice scarica di fucileria.

Il Duce lavora per il bene dell'Europa

Le constatazioni di un giornalista tedesco

BERLINO, 1.

Il redattore capo della nazionalista «Börsen Zeitung» descrive nel giornale da lui diretto, l'impressione avuta durante un viaggio a Roma. La cerimonia del 21 Aprile per la Leva fascista dà lo spunto all'articolista per narrare dell'entusiasmo della gioventù romana per il Duce e il Fascismo.

Passando ad analizzare la politica estera dell'Italia, l'articolista ricorda che, quando fu noto il progetto di unione doganale austro-tedesca, tutta l'attenzione del mondo si concentrò sull'Italia, di cui si attendeva con ansia di conoscere il contegno.

L'Italia ha dato prova in tale occasione di grande serenità — scrive il giornalista — senza lasciarsi trascinare dal nervosismo nel dibattito di altre nazioni e senza ventre influenzata dalle pressioni che la Francia non mancò di esercitare su di essa.

L'impressione riportata dall'articolista nelle sue conversazioni con uomini politici romani è che tutta la politica italiana continua ad essere orientata verso la revisione dei trattati.

«Chi guida la politica italiana — conclude il giornale — ha la coscienza di lavorare per la pace facendo di tutto per migliorare le condizione dell'Europa».

L'uccisore di don Cavaradossi condannato a morte in contumacia

NANCY, 1.

Dinanzi alla Corte di Assisi si è svolto oggi il processo contro il manovale italiano Angelo Bartolomei che il giorno 19 novembre 1928 a Joeff uccise con un colpo di rivoltella il Sacerdote Cesare Cavaradossi, riuscendo poi a passare la frontiera. La giustizia belga arrestò in seguito sotto l'accusa di vagabondaggio il Bartolomei che però non fu consegnato alla Francia che ne reclamava la estradizione in quanto i magistrati belgi pretesero che il barbaro omicidio perpetrato dal Bartolomei dovesse imputarsi a ragioni politiche. Dopo una breve udienza dovuta al fatto che il vile delinquente era contumace e nessuno avvocato lo rappresentava, è stata pronunciata contro il Bartolomei la pena di morte.

Dichiarazioni di Gandhi in una intervista per un film sonoro

BOMBAY, 1.

Un fatto nuovo viene segnalato dalla cronaca indiana, il Mahatama ha ceduto alle insistenze di concedere una intervista speciale di alcuni minuti per un film sonoro. Dopo essersi rimirato nello schermo ed aver udito risuonare la propria voce Gandhi ha esclamato: «E' una faccenda che non mi va. Dal lato politico il capo indiano ha dichiarato che prima di decidersi a fare un viaggio in Inghilterra egli deve vedere risolta la questione fra Indù e Mussulmani. Se ciò avverrà, come egli spera, si recherà a Londra e gli abitanti della metropoli inglese lo vedranno allora vestito come è solito nel proprio paese, e cioè con solo una pezza attorno alle reni. Ma ha aggiunto sorridendo: «Se il clima londinese me lo permetterà». Il Mahatma ha dichiarato anche che egli apprezza molto l'interesse e la simpatia del popolo americano per gli indiani ed è fiducioso che questi ultimi la sbranno sempre degni.

Lo sconosciuto di Collegno è Mario Bruneri

La Corte d'Appello di Firenze conferma in pieno la sentenza del Tribunale di Torino

FIRENZE, 1

Stamane è stata pubblicata la sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello nella causa Bruneri-Canella. Il dispositivo della sentenza stessa che è estesa dal Primo Presidente della Corte di Appello e consta di oltre cento pagine dattilografate, è stato letto all'inizio della seduta della terza sezione penale. Dopo un minuzioso esame della causa in fatto ed in diritto, la sentenza conclude rigettando l'appello ed, in piena conferma della sentenza investita di gravame, dichiara che la persona fisica ricoverata il 10 marzo 1926 al manicomio di Collegno al n. 44170 è Mario Bruneri fu Carlo e dichiara che alla predetta persona fisica spetta lo stato civile risultante dagli atti di nascita e di matrimonio prodotti in causa relativi al Bruneri stesso. Pone a carico dell'appellante il pagamento di tutte le spese occorse ai Bruneri.

Il dispositivo della sentenza

FIRENZE, 1

Ancora una volta la magistratura italiana ha sanzionato che lo sconosciuto di Collegno è Mario Bruneri. Della tanto attesa sentenza è stato pubblicato stamane alle 9,30 il dispositivo nella pubblica udienza di questa Corte di Appello. Eccolo nella sua parte integrale:

«La Corte, giudicando in sede di rinvio della Cassazione sullo appello interposto dalla persona fisica ricoverata nel Manicomio di Collegno sotto il N. 44170 di matricola, contro la sentenza profferita il 22 ottobre - 5 novembre 1928 dalla prima sezione del Tribunale Civile di Torino; respinta ogni eccezione e deduzione e istanza, compresa quella di ammissione di mezzi istruttori; rigetta l'appello sopra indicato e, in pieno conferma la sentenza investita di gravame, dichiara che la persone fisica ricoverata il 10 marzo 1926 nel Manicomio di Collegno è Mario Martino Bruneri fu Carlo e dichiara che alla predetta persona fisica spetta lo stato civile risultante dagli atti di nascita e di matrimonio prodotti in causa e relativi a Mario Martino Bruneri fu Carlo; pone a carico dell'appellante tutte le spese di causa occorse agli attori Rosa Negro Bruneri e Felice Bruneri in tutti i gradi di giurisdizione, così davanti alla Corte di Cassazione del Regno e infine davanti a questa Corte d'Appello in sede di rinvio. Delega per le tassazioni delle parcelle l'estensore della presente sentenza, previo quanto agli onorari di avvocati il parere dei competenti consigli forensi. Così deliberato in Firenze dalla Corte di Appello riunita in Camera di Consiglio».

116 pagine dattilografate

La sentenza, che consta di centosedici pagine dattilografate e della quale è, come si è detto, estensore il Primo Presidente commendatore Vescovi, il quale presiedette alle interessanti sedute dello scorso marzo, comincia con un'ampia esposizione del fatto, risalendo alla scoperta e all'arresto dello smemorato il 10 marzo 1926 al cimitero israelitico di Torino. Accenna a tutti gli atti che ne seguirono e al ricovero del preteso sconosciuto nel Manicomio di Collegno fino alle sentenze del Tribunale e della Corte di Appello di Torino che identificavano il misterioso individuo nel pregiudicato, tipografo torinese Mario Martino Bruneri.

La sentenza si occupa dell'unione avvenuta successivamente tra la signora Giulia Canella, moglie del compianto prof. Canella con lo sconosciuto, e quindi prosegua:

«Una causa nella quale sono in giuoco non interessi materiali ed economici, ma interessi puramente morali e perciò assai più alti; una causa nella quale la pronunzia del giudice avrà effetti irreparabili per la compagine di una tra le due famiglie in contesa, e dovrà o legittimare l'ingresso di un audacissimo avventuriero in una famiglia di indiscussa probità o allontanare da tale famiglia — attribuendogli perfino la personalità di un volgare truffatore — un marito, un fratello, un congiunto, che in tutti i momenti della sua vita si è mostrato amoroso, saggio, onesto e che lasciò la sua casa unicamente per dare il proprio braccio e il proprio sangue alla Patria in armi; una causa nella quale la sentenza deve conservare o togliere la pace a due sventurati; una causa che presenta così gravi problemi ed è destinata a produrre così gravi effetti, non può essere esaminata e discussa che con la cura, sempre grandissima che il magistrato dedica a qualunque altra controversia».

La pretesa sostituzione di persona

Altra parte importante della sentenza è quella che tratta la presunta sostituzione di persona compiuta negli uffici della Questura di Torino. «Nella speranza di constatare che questa tesi risultasse sorretta da bastevoli motivi, la Corte fermò la sua attenzione su tutti i numerosi fascicoli della causa, ne studiò e controllò le risultanze» Osserva inoltre la sentenza come gli argomenti su cui l'appellante fonda tale suo assunto siano, più che fragili, addirittura inesistenti. Non è vero intanto che il rapporto relativo all'arresto per il furto avvenuto al cimitero porti la data del 13 marzo 1926, ma ha invece la data del 10 marzo, cioè del medesimo giorno in cui l'arresto aveva avuto luogo Non è vero che la contemporanea esistenza negli uffici della Questura di due fascicoli distinti, l'uno giudiziario e l'altro amministrativo, stia a significare che due furono le persone delle quali l'autorità ebbe in quel giorno ad occuparsi: un ladro e un mentecatto. Furono creati due fascicoli, perchè due erano gli uffici interni della Questura che dovettero in quel medesimo giorno procedere relativamente a una sola persona.

La sentenza smentisce pure la altra affermazione dell'appellante, e cioè che la mattina del 10 marzo 1926, fosse stato fermato in Piazza Carlo Alberto o in qualche altra piazza o strada di Torino un individuo il quale dava segni di pazzia.

Secondo il giudicato della Corte, facilmente può essere dimostrato privo di importanza, l'argomento famoso delle fotografie. Allorchè il ladro del cimitero venne condotto in Questura e si rifiutò di dare le proprie generalità, i funzionari, che avevano il dovere di procedere alla sua identificazione provvidero a farlo fotografare di profilo e di prospetto. Dopo quaranta giorni di degenza al manicomio, il ricoverato venne fotografato solo di prospetto. Il 10 marzo 1927, cioè al ritorno in manicomio, dopo una breve permanenza presso la famiglia Canella a Desenzano, lo sconosciuto fu ancora una volta fotografato di profilo e di prospetto. Valendosi di una apparente dissomiglianza fra queste fotografie, l'appellante deduce e sostiene che la persona arrestata al cimitero non era la persona ricoverata al manicomio. Ma la tesi non resiste alla più superficiale fra le critiche. Le perizie precisavano con ampia documentazione fotografica che l'identità delle due persone è piena, assoluta, indiscutibile.

Le prove dell'esistenza del Bruneri

Invece per Mario Martino Bruneri la sentenza dichiara che vi è la prova provata, sicura, precisa del dove e del come abbia vissuto dal giorno in cui abbandonò a Torino la propria famiglia fino al giorno in cui fu arrestato al cimitero. Il succedersi degli avvenimenti è narrato da Camilla Ghidini, la quale, per molti anni, divise col Bruneri gli affanni, le amarezze e gli stenti di una esistenza in cui tutto era precario, in cui tutti i mezzi per provvedere all'alloggio e al vitto provenivano spesso da azioni o criminose o immorali. Alla persona della disgraziata Ghidini, dedita alla prostituzione, la Corte non intende prestar fede più di quanto sia strettamente necessario; ma allorchè gli episodi indicati dalla Ghidini trovano nel deposto di una lunghissima teoria di testimoni la più rigorosa conferma della verità del racconto fatto dalla Ghidini, non è più lecito dubitare.

Sulla prova delle impronte digitali, la sentenza osserva come la scienza sia pienamente concorde nell'affermare il metodo sicuro di identificazione personale accolto da tutte le Nazioni progredite.

Molto opportunamente, l'autorità giudiziaria di Torino diede a un tecnico di altissima competenza l'incarico di determinare se le impronte digitale del ricoverato di Collegno corrispondessero a quelle lasciate da Mario Martino Bruneri al suo ingresso in diverse carceri sui registri carcerari. La risposta fu nettamente affermativa per le impronte delle dita indice, mediana e anullare della mano destra di Mario Martino Bruneri confrontate con le impronte prese sullo sconosciuto di Collegno. Circa i dati somatici, una molto rilevante nota di differenziazione fra Mario Martino Bruneri e il ricoverato di Collegno si dovrebbe avere dalla deposizione di un certo De Michelis, il quale afferma che nel 1915, in seguito a un violento alterco sotto la Camera del Lavoro di Torino, era stato impresso al Bruneri disfattista un tatuaggio che sulla persona del ricoverato non esiste. Ma le attente ricerche compiute dalle autorità hanno condotto a stabilire in modo sicuro che il De Michelis è uno squilibrato, già rinchiuso al manicomio e proclive ai racconti fantastici.

Audace furto di 10.000 sterline sul corriere Sidney-Camberra

CAMBERRA, 1

Stamane all'arrivo del corriere da Sydney si è constatato che un sacco postale raccomandato conteneva vecchi annuari telefonici invece di 10.000 sterline in biglietti di banca inviati dalla Banca confederale di Sydney alla succursale di Camberra. Si ritiene che il sacco fu cambiato in treno durante il viaggio. La banca è assicurata contro i furti durante le spedizioni postali.

Nuove scosse di terremoto avvertite in Armenia

MOSCA, 1

Nella regione di Zanguezur in Armenia, sono state avvertite altre scosse nei giorni 28 e 29 aprile con nuove vittime e danni. E' stato istituito presso il Governo della Azerbagian un comitato straordinario di soccorso che dispone di uno stanziamento di mezzo milione di rubli. Nuove squadre di soccorso con medici e viveri sono state avviate verso le regioni colpite. Si è proceduto anche alla costruzione di baracche provvisorie ad all'organizzazione di posti di soccorso aventi a disposizione medici e viveri.

Gravi danni in Lettonia provocati dalle alluvioni

RIGA, 1

Le alluvioni verificatesi in questi giorni hanno bloccato interi distretti della Lettonia e hanno assunto particolare gravità nel distretto di Latgalie, dove migliaia di persone sono rimaste senza tetto. Nella cittadina di Kraslava, come pure in molti villaggi, il livello delle acque è così alto che le abitazioni sono completamente sommerse. Molti edifici sono crollati. In più punti le comunicazioni ferroviarie sono interrotte poichè la strada ferrata è scomparsa sotto le acque.

Ribellione di saccheggiatori di banche in piena città di Chicago

CHICAGO, 1.

Una drammatica scena si è svolta nella Michighiam Avenue proprio ad una trentina di metri da dove fu assassinato il giornalista Lingle. Questo ultimo episodio viene ricordato anche per il fatto che il poliziotto Antony Ruthy che depose come testimonio nel processo a carico di Leo Broth per l'assassinio dell'Ingle è rimasto ferito mortalmente. Mentre alcuni saccheggiatori di banche venivano condotti agli arresti approfittando di una ressa di operai che terminavano il lavoro si ribellarono ai poliziotti facendo fuoco contro di essi. Dopo una colluttazione gli arrestati furono ridotti all'impotenza ma 2 poliziotti fra cui il Ruthy rimasero feriti.

160 morti nella esplosione del laboratorio scientifico a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 1

E' confermato che nella disastrosa esplosione verificatasi alle 8,55 antimeridiane di ieri nel laboratorio scientifico della marina a Nichteroy sono perite 150 persone; I feriti ammontano a varie centinaia e molti versano in condizioni pressocchè disperate. Le cause del disastro non sono ancora state accertate. Le prime ipotesi formulate dalla autorità sono state abbandonate in seguito a più precisi rilievi.

Il periplo aereo africano completo da un'aviatrice tedesca

BERLINO, 1

Ha atterrato ieri nel pomeriggio all'Aerodromo di Tempelhof la nota aviatrice tedesca, Elli Deimhorn, la quale ha così ultimato il suo volo di 10.000 miglia intorno l'Africa.

L'aviatrice è stata entusiasticamente applaudita da una folla enorme, composta principalmente di donne, che le ha manifestato tutta la sua ammirazione per la bella crociera compiuta a bordo di un piccolo apparecchio da turismo e nel corso della quale la Deimhorn è stata più volte in pericolo. E' noto infatti che fra l'altro l'aviatrice tedesca effettuò un fortunoso atterramento in uno stagno in pieno deserto, atterramento nel quale il suo apparecchio andò distrutto per cui dovette sospendere il viaggio fino a quando non gliene giunse un altro da Berlino. Essa aveva a bordo del suo apparecchio due singolari viaggiatori: due piccoli scimpanzè donatile dal governatore della Guinea portoghese.

Prossimo raid transatlantico del dirigibile "Graf Zeppelin"

FRIEDRICHSHAFEN, 1

Si annuncia che nell'agosto prossimo il dirigibile «Graf Zeppelin» intraprenderà un altro viaggio transatlantico.

Sciagura aerea in Francia

MONTOLMAR, 1.

Alle 15 di oggi un aeroplano militare mentre compiva un volo di esercitazione al di sopra di questo Aerodromo è caduto al suolo da un'altezza di 200 metri. Il pilota e il motorista sono rimasti uccisi sul colpo.

Ha già ucciso quattro donne e tenta strangolarne una quinta

PARIGI, 1.

Ieri a Strasburgo verso le sei delle grida di terrore e appelli di aiuto echeggiavano in un albergo della via Goss. Queste grida provenivano da una camera occupata da qualche tempo da un austriaco, certo Jaime Raviki, di 22 anni, e dalla sua amante, una polacca di venti anni, Fridseh Zwaimdle.

L'albergatore si precipitò nella camera da cui le grida provenivano e scorse il Raviki che furiosamente stringeva con le mani alla gola l'amante rovesciata sul letto, tentando di strangolarla.

Vedendo l'albergatore egli abbandonò la donna e tentò di darsi alla fuga, ma il padrone riuscì a rinchiuderlo nella camera, mentre la disgraziata donna si dava alla fuga.

L'albergatore chiamò i gendarmi che poco dopo arrestarono l'energumeno. Questi, interrogato, ha narrato che non era quello il suo primo colpo: «Ho già ucciso quattro donne nel Belgio» ha detto, non senza cinismo.

Le sue dichiarazioni saranno controllate.

Sciagura stradale in Algeria

4 morti per rovesciamento di un auto

ALGERI, 1.

Un autobus che faceva servizio sul percorso da Philippeville a Bona si è rovesciato a 6 chilometri da quest'ultima città. Si deplorano quattro morti e cinque feriti.

Un curioso caso toccato a una coppia di novelli sposi

TORONTO, 1

Un caso curioso è toccato a una coppia di novelli sposi.

Il celebrante aveva appena finito il rito religioso ed un nucleo di amiche della sposa si precipitava per baciarla e congratularsi con essa, quando ella si accorse che le era sparita la borsetta che teneva al braccio.

Il guaio fu che oltre un buon importo di denaro nella borsetta vi erano i biglietti del viaggio di nozze fino in Inghilterra per la coppia felice, la quale spera che il ladro le faccia pervenire almeno quelli. Pertanto i novelli sposi sono partiti in gita per una località vicina.

Le memorie di Luigi Luzzatti

Sono di recentissima pubblicazione le Memorie di Luigi Luzzatti: poderoso lavoro di raccolta e coordinamento di un oceano di documenti, dati e lettere, già iniziato e preordinato dal Maestro colla valida collaborazione della sua fedele segretaria prof.a Elena Carli e con l'ausilio di questa, compilate con l'auspicio di una autorevole Commissione presieduta da S. E. Paolo Boselli.

***

Questo primo volume comprende il periodo che va dal 1841 al 1876, e cioè, dalla nascita dell'uomo insigne alla caduta della storica Destra.

Fra queste pagine, che risuonano di classica eloquenza e di forbita dialettica, il lettore volge l'occhio della mente ad un'epoca onusta di lotte politiche e sociali, che accompagnarono e immediatamente seguirono il risorgimento nazionale.

In quel tempo, tutto un complesso di problemi vitali affiorarono con l'imperativo dell'imprescindibile soluzione: dalla questione religiosa a quella sociale, dalla restaurazione della finanza pubblica al potenziamento dell'economia privata. Tempi di entusiasmi indicibili, di idealità nuove e di realtà assillanti.

Tutta la giovinezza di Luigi Luzzatti è compresa in quest'epoca. Fin dai primi anni, egli studia, indaga, polemizza, agisce. A Milano ritrova l'ambiente delle esperienze economiche e, insegnante giovanissimo in quell'Istituto Tecnico, si fa antesignano della cooperazione e della mutualità con la creazione delle banche popolari e delle società di mutuo soccorso.

Vuole liberare il popolo dalla schiavitù dell'usura. Sente la necessità del riscatto delle plebi, della loro emancipazione, del benessere fisico e morale, onde creare i cittadini vigorosi della nazione nuova.

La sua fiorente e preziosa giovinezza è gravemente turbata dalla morte della madre di cui, come tutti gli uomini illustri, egli ne conservò un culto. Quale tristezza per l'irreparabile perdita! Sembra che un fitto velo di mestizia offuschi la sua grande anima, che un ricordo accorato l'accompagni nella vita d'apostolo. Sente che una missione gli assegna un posto importante nella società umana e riprende, infaticabilmente, la sua opera di studioso di insegnante, di creatore e organizzatore delle istituzioni che dovranno beneficare il popolo.

Gli uomini politici che tenevano il reggimento pubblico, lo scoprono e l'additano alle grandi prove della finanza, ma lui non cade fra le reti della vanità e delle impazienze politiche e si limita a collaborare, suggerendo e consigliando in attesa che l'esperienza lo prepari ai più ardui cimenti. Prodiga i più saggi pareri sulla questione monetaria, sull'abolizione del corso forzoso, promuovere la grande inchiesta industriale visitando personalmente molte fabbriche e campi allo scopo di conoscere, rigorosamente, la situazione economica e formarsi una solida preparazione per negoziare i trattati di commercio.

Conscio che la Destra è detentrice di tutte le risorse e fortune nazionali, compie uno sforzo titanico per comporre lo storico dissidio fra Sella e Minghetti: implacabile difensore del bilancio il primo, clemente verso le possibilità dei contribuenti il secondo. Mai, come in quegli anni, si manifestò così cruento il contrasto fra la finanza pubblica e l'economia privata.

Luzzatti è ammiratore fedele dei due grandi statisti, e se riconosce la rettitudine incorruttibile del Sella che con la sua mente analitica è pur sempre unilaterale, non sa staccarsi dal Minghetti che, nel suo criterio sintetico, non vuol rompere l'armonia fra le fonti produttive e il bilancio.

O per questo insanabile dissenso, o per inesorabili leggi politiche che ancora si sottraggono alle ricerche dello storico, la Destra decadde lasciando negli animi retti ed imparziali il più grande ricordo della sua opera di restaurazione nazionale.

***

Risalendo le vie della storia, fra gli uomini che emersero, il Luzzatti, indubbiamente, appartiene alle categorie dei caratteri forti. Non un segno di incoerenza, di leggerezza, parzialità o corruttibilità si riscontra nella sua vita pubblica e privata. I suoi principi scientifici di diritto, di economia, di finanza, non cedono alla meschinità delle necessità contingenti e le passioni personali non vulnerano l'idea del bene pubblico. E' stato maestro per esperienza e per tatto, E, quando ebbe la ventura di negoziare i trattati, volle conoscere profondamente le condizioni economiche dei paesi stranieri, compiendo rigorosi studi di comparazione e compensazione; nè gli sfuggì la conoscenza delle psicologie straniere, onde ricercare i legami fra la politica e l'economia.

Un senso di signorile serenità lo pervase in tutte le grandi fatiche del governo: seppe pazientare nell'attesa che gli eventi si maturassero. I particolari, che talvolta appaiono di grande momento, non gli perturbarono la visione generale degl'interessi collettivi; mente sintetica ed elevata nella coscienza delle grandi responsabilità. Nelle relazioni con i plenipotenziari, sovviene l'ingegno e le virtù degli ambasciatori veneti, che furono maestri di fine, saggia e alta diplomazia.

Subì il fascino della Repubblica veneta che, dai primi secoli del cristianesimo al 1797, non volle subire il giogo straniero: incomparabile orgoglio! Nè a mente sì vasta, che dal piedestallo osservò e comprese tante società, sfuggì l'importanza capitale delle religioni e, da psicologo perspicace, intese come il senso del divino rimane alla base di tutte le concezioni individuali e collettive. Sentì che in tutti i popoli, e, segnatamente, in quelli dei climi temperati e caldi, il principio religioso, anche inconsapevolmente, ispira e guida l'azione intellettuale e pratica.

Sensibile alla storia e all'epoca in cui visse, propugnò la libertà religiosa, dimostrando con fine dialettica che l'intolleranza, ben lungi dal conculcare, fomenta gli istinti dei dissidenti e degli eretici.

Dal punto di vista morale, appartiene agli incorruttibili; incorruttibilità pubblica e privata: non un centesimo dei milioni, e più tardi dei miliardi, del popolo, insudiciarono le sue candide mani di finanziere probo. Eloquente esempio di sapienza e rettitudine politica e civile.

***

Queste memorie attestano con fedeltà le sue grandi gesta di cittadino e di uomo di Stato, e servono di ammaestramento ai privilegiati, che s'accingono alla carriera della cosa pubblica; additano al popolo la figura di questo illustre figlio di Venezia immortale.

VITTORIO CARLI

"Miss America 1923,, in carcere

La Reginetta di bellezza uxoricida

NIZZA, 1

(U. P.) La signora Charlotte Nixon-Nirdlinger, «Miss America 1923», che uccise ultimamente a Nizza suo marito, vuolsi in istato di leggittima difesa, si trova in carcere preventivo e attende piangente, eccitatissima, il processo che si inizierà dinanzi ai giurati di Nizza il 18 maggio. I congiunti dell'ex Reginetta di bellezza ed in suoi avvocati sono fermamente convinti della di lei innocenza e credono che sarà assolta, ma ella stessa è tormentata da rimorsi e da paure e non sembra condividere l'opinione dei suoi difensori, che due belle gambe e graziose fossete in un viso giovane e fresco non possano mancare di far effetto su alcun giurato di Francia.

Gli avvocati dell'imputata sono principi del foro criminale della Francia meridionale, e specialmente l'avv. Bonifacio, un Corso trentacinquenne, con la sua straordinaria eloquenza ha già strappate le lagrime a centinaia di giurati. Gli avvocati hanno presentate al Tribunale una biografia dell'imputata che comprende varie centinaia di pagine In essa si insiste sopratutto sull'enorme differenza di età tra la giovane reginetta di bellezza e il magnate del teatro di Nuova York che l'aveva sposata e sulle innumerevoli liti domestiche provocate dalla natura impulsiva del Nixon-Nirdlinger.

Anzitutto, l'imputata si difende rà da sè dinanzi al Tribunale col descrivere i fatti che condussero alla fine del marito. Si può dire che tutto dipenderà da questo racconto dell'imputata, giacchè il fatto non ebbe testimoni.

Secondo quanto ella narrava dinanzi al Giudice Istr., il Nixon-Nirdlinger, in un certo accesso di collera, l'avrebbe afferrata alla gola, abbattendola sul letto. Quasi soffocata, non riuscendo a liberarsi dall'aggressore, ella trasse una rivoltella nascosta sotto il cuscino e, supina, sparò ripetute volte sul marito. Le perizie giudiziarie ammettono pienamente la possibilità della suddetta versione. Una pallottola trapassò il cuore del Nixon-Nirdlinger, uscendo dalla parte dorsale poco al disotto del collo. Una seconda pallottola, che perforò il cranio, presentava la medesima direzione, due proiettili dispersi colpirono il muro vicino al soffitto. Quindi i colpi debbono essere stati sparati sul letto, in posizione supina.

Non mancano prove che il Nixon-Nirdlinger maltrattasse spesso la moglie, le quale anzi fuggì più volte; e poichè i valenti avvocati, grandi oratori, difficilmente non avranno ascendente sui giurati meridionali, è possibilissimo che la signra Nixon-Nirdlinger sia assolta, tanto più che bastano a tal fine, secondo la legge francese, sette voti su dodici da parte dei giurati.

La nomina di Crispolto Crispolti a direttore del "Messaggero,, di Roma

ROMA, 1.

Il «Messaggero» di ieri pubblica che l'avvocato Pier Giulio Breschi ha lasciato la direzione del giornale, che è stata assunta dal marchese dott. Crispolto Crispolti, vecchia camicia nera, volontario di guerra e decorato al valore e che da molti anni fa parte del giornale stesso.

Nel prendere possesso della sua carica il marchese Crispolti ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel momento di assumere la direzione del «Messaggero» affidatomi dal consiglio di amministrazione, il mio primo atto è di rivolgere a V. E. un saluto deferente e devoto. Riafferma a V. E. con cuore di fascista e di soldato il proposito di servire, con immutata e immutabile fedeltà, nel giornale, cui da anni mi onoro di appartenere, la causa della Rivoluzione è di obbedire con severa e consapevole disciplina di gregario agli ordini del Duce».

Un inno americano tradotto dal Duce

"Viva il Fascismo!,,

Dal fronte di guerra nascosto fra nubi sui vertici alpini
sin là dove dorme nel sole il mare ceruleo —
e del Tirreno il bacio saluta l'Adriatico —
noi riguadagnammo a diritto, con il dolore, la ferita, la vita,
la nostra patria lungamente smarrita. E pur insaziato rimane
degli amici il disdegno; insaziato il nemico che tenta
incenerirci gli allori dal campo di battaglia tuttora fumante
e volgere il caos in notte eternale.
Non più! Ecco i cùccioli della lupa, ecco ora destati.
A noi i fasci che il romano littore recava,
le simboliche aquile delle legioni ora noi riprendiamo,
per l'amor della patria, per la giustizia e pel diritto
La fede e il fervore... qual si sia il sacrificio per posta mettiamo,
ne diviene la morte sublime e certissimo il fato.

WALTER LITTLEFIELD

Quest'inno al Fascismo scritto dal grande giornalista americano, Walter Littlefield, fu dato in omaggio al Duce un anno prima della Marcia su Roma e Benito Mussolini gradì il gentile pensiero traducendo l'inno che, in ricorrenza dell'Annuale Fascista, per cortesia dell'autore, il giornale fascista di New-York, «Il Grido della Stirpe» ha avuto il privilegio di pubblicare, e che noi siamo lieti di riprodurre.

RICORDI DELLA RIBALTA

Leopoldo Fregoli

ROMA, maggio.

Ero sere fa all'Adriano a constatare di persone una volta di più e con molto piacere, che Petrolini potrebbe anche andare a recitare in aperta campagna, a venti chilometri da Roma, con la certezza di avere dietro di sè il pubblico affezionato, che lo accompagna dovunque.

Ad un certo punto, tra una scemenza e l'altra, Petrolini, con una delle sue solite uscite da ragazzo terribile, si prese il gusto d'informare il pubblico che in teatro c'era Leopoldo Fregoli, ma che era nascosto in un palco perchè non voleva farsi vedere.

Un... piacere come un altro fatto al vecchio collega in arte, per far convergere gli sguardi di tutto il pubblico del teatro su di lui, così schivo adesso di ogni specie d'esibizionismo, da fargli guadagnare la porta quasi di soppiatto, come avesse avuto qualcosa da nascondere.

Intervista... muta

C'incontriamo fuori del teatro e dopo il tiro di Petrolini il buon Fregoli lancia ancora qualche romanesco «lo possino!». Poi, si calma, mi prende sottobraccio e un passo dietro l'altro, traversato il ponte Cavour, ci troviamo nel cuore di Roma.

Ogni tanto un'esclamazione dinanzi alle nuove bellezze rivelate dalle ultime opere pubbliche, ma poi il silenzio ermetico, avvolto appena dalla nebbia del mezzo toscano, che gli pende dalle labbra.

Si potrebbe continuare a passeggiare taciturni sino all'alba e Fregoli ne sarebbe lietissimo, poichè egli ama egualmente il podismo e il tacere; la sua più grande soddisfazione tornando a casa è quella di aver detto meno parole dei chilometri percorsi passeggiando.

Volendo godere della sua compagnia — che pure è piacevolissima se anche non affetta da eccessiva loquacità — bisogna seguirlo in quelle sue quotidiane maratone lungo il mare di Viareggio, che sembrano ringiovanire lui di trent'anni e mettono a terra chi ha l'imprudenza di tenergli bordone.

E' a Roma da una settimana e son certo che avrà battuto i cinquanta chilometri, perchè ha già visto tutto ciò che si è fatto in un paio d'anni e n'è rimasto sorpreso fino a dire:

— Eh, la nostra Roma, di quarant'anni fa era bella, ma questa.... te ne Fregoli!

Egli che vi è nato — non stiamo a dir quando — vi ritorna sempre, come un automa caricato e spinto dalla molla della nostalgia, azionata dai ricordi dei buoni pranzetti all'aria aperta nella compagnia lieta dei vecchi e buoni amici, più che da quelli di trionfi clamorosi.

Ma non ama discorrere del suo passato teatrale, dell'arte sua, dei suoi successi a traverso tutti i teatri del mondo.

La notorietà universale di cui ha goduto e che è meticolosamente documentata in numerosi volumi, dove ha raccolto tutto quanto s'è stampato di lui in 5 lustri almeno di palcoscenico, gli fa desiderare intensamente il più stretto incognito.

E' forse per questo che, invece di scegliere Roma dove tutti lo conoscono, come sito di definitivo riposo, si è ritirato a Viareggio, dove ormai lo conoscono..., anche le telline della spiaggia.

Soltanto, laggiù, nella silenziosa villetta, in fondo al Viale Carducci, il pericolo delle interviste è alquanto attenuato, e ad ogni modo il sussurro profondo delle ondate che si frangono sul lido, non favorisce l'indagine curiosa a traverso colloquio alcuno.

Fregoli si sente quasi al sicuro e se qualcuno ardisce chiedergli notizie sul suo conto, informazioni di un passato recente o remoto lo conduce dinanzi ai mobili pieni di ritagli di giornali, dicendo:

— Ecco, qui c'è tutto! Si serva pure!

La nostalgia del palcoscenico

E mentre il disgraziato si prova a leggere in tutte le lingue, in tutte le versioni, la biografia dell'artista celebre, Fregoli — come a togliersi il fastidio di sentirsi domandare ancora come cominciò a fare le sue trasformazioni, come divenne attore applaudito al fresco di.... Massaua durante la prima guerra d'Africa e quali furono le vicende del suo debutto romano al Caffè Concerto sotto i portici dell'Esedra di Termini ov'è adesso un cinematografo — si precipita dinanzi alla radio, che è una delle sue più grandi consolazioni, e tace, ascoltando.

Anche quando tutti in casa sono andati a letto, egli rimane là a girare imperterrito i suoi dischetti graduati, per mettersi in comunicazione con Vienna, con Praga, con Berlino, con Marsiglia con Parigi, con Madrid.

Quelle ondate intermittenti di melodie o di declamazioni, che gli arrivano all'orecchio lo avvicinano ai teatri donde esse vengono, gli stessi che videro il pubblico in delirio dinanzi a lui, all'artista unico e multiforme, dalla comicità irresistibile, dall'agilità insuperata.

Una gioia intima gli scende nell'animo come quella di una carezza materna: gli ritornano, quasi in luminosi e vibranti frammenti, le emozioni provate dinanzi alle platee rigurgitanti, trascinate da lui all'entusiasmo, con le sue mille gustose trovate, e gli pare ancora di essere là a raccogliere applausi, se anche la radio gli scarica addosso uno «jazz» straziante o un dialogo concitato di attori, che non lo interessano.

E' codesta la manifestazione più evidente della nostalgia del palcoscenico, spiegabile in chi ha dato ad esso quasi un trentennio di vita con dedizione completa.

Ma non giurerei che il buon Leopoldo resti immune da una «passata» di malinconia, quando sale all'ultimo piano della sua villetta viareggina, dove fra costumi, parrucche, cappelli d'ogni genere, si affacciano le impassibili teste di cartone, con cui egli soleva moltiplicare le sue incarnazioni di personaggi, nella fulminea vicenda della ribalta.

Confesso che neanche io ho potuto sottrarmi dal gettar l'occhio con un po' di rammarico in tutto quell'ormai inutile ciarpame, di cui la canfora e la naftalina ritardano soltanto l'inesorabile disfacimento.

Quanta sana ed onesta letizia è uscita a rivoli e a torrenti da quel cumulo di cose inanimate, cui l'arte geniale di Fregoli seppe dare così vibranti palpiti di vita!

E pensare che non v'è là se non una piccola, trascurabile parte del materiale fregoliano, incenerito quasi tutto nell'incendio memorabile dell'«Olimpia» di Parigi o affondato nel mare in naufragi, da cui il buon Leopoldo riportò a casa da pelle miracolosamente.

Ma il museo Fregoli è costituito più che dal materiale scenico, ormai deteriorato, dalla collezione magnifica di ricordi della sua carriera d'artista, diplomi, omaggi d'ogni genere, doni preziosi, caricature nelle più varie espressioni, ritratti in tutti gli atteggiamenti che affiorano e sorgono dovunque a rievocare la sorprendente, immediata varietà di aspetti di un così straordinario originale.

Pagine di bontà

In quasi tutti codesti ricordi è un'espressione di riconoscenza, perchè se Leopoldo Fregoli, che è passato nel mondo raccogliendo in eguale misura allori e quattrini, ha oggi solo una relativa agiatezza, gli è perchè quando gli incassi erano pingui ei sentiva il bisogno imperioso di far del bene.

Non v'era persona bisognosa, ente in difficoltà, sodalizio in pericolo, che in Italia o all'estero si rivolgesse a Fregoli invano. La sua esuberante e produttiva giovinezza serviva ad allietare schiettamente migliaia di persone, ed egli era lieto a sua volta di aver così a sua disposizione i mezzi per alleviare migliaia di miserie.

Alle volte era lui a soccorrere compagni d'arte rimasti bloccati da imprese rovinose in terre lontane, a restituire la fede e la forza a gente già sopraffatta dalla sorte avversa a cui Fregoli giungeva nell'ora del maggiore sconforto, come un inviato da Dio.

Il suo lavoro era fatica improba, ma egli lo superava con beata serenità pensando al bene che per suo mezzo avrebbe potuto fare; e solo quando gli parve che le forze non fossero più nella misura di efficienza per continuare la preziosa conquista del favore del pubblico, egli decise di ritirarsi dal teatro.

Lo decise da sè, senza dir nulla a nessuno, una sera mentre lavorava al Però, e al suo proposito ha tenuto fede scrupolosamente, perchè — egli dice — l'artista di teatro deve aver il coraggio di farsi rimpiangere e non la debolezza di arrivare a farsi compatire.

Il pubblico romano lo ricorda nelle sua ultima comparsa all'Adriano in pieno vigore d'arte, nel caotico miscuglio dei tipi da lui creati e diciamo pure immortalati con sì rara freschezza, e se domani Leopoldo Fregoli riapparisse col suo nome sui manifesti e la sua persona sul palcoscenico, correrebbe in moltitudine a dirgli ancora la sua simpatia e la sua ammirazione, così com'egli torna a Roma, sempre che può, col desiderio di rimanervi in qualità di figliuolo devoto ed ignorato, come quando, adolescente appena, faceva l'orologiaio e il filodrammatico.

Al contrario di tanti «divi» forse anche più celebri di lui, non desidera e non ama parlare di sè e dei suoi successi.

L'argomento quasi quasi lo annoia ed oggi è più felice chiedergli di riparare una lampada elettrica o di ripulire un «remontoir» che fargli evocare il ricordo di una rappresentazione trionfale al teatro della «Zarzuela» di Madrid, dove «el rey» Alfonso e la «reina» Vittoria, erano andati a confondersi tra gli spettatori per applaudirlo.

Tuttavia il ricordo dell'arte sua, così piena di brio sincero, così profonda perfino nell'indagine caricaturale dei tipi portati alla ribalta, così piena di imprevisti e di sorprese, è rimasto lucido e vivo, e neppure le imitazioni più o meno falsate hanno valso a diminuirlo.

Fregoli è rimasto.... unico, perchè veramente originale e come tale il pubblico lo ha apprezzato e prediletto.

Del suo passato di palcoscenico non reca alcun segno visibile, tranne l'immancabile garofano bianco all'occhiello, con cui si presentava in marsina agli spettatori e al quale, anche oggi, non saprebbe rinunziare.

Quel garofano è un po' il simbolo del candore del sentimento che ha intessuto la sua vita di uomo semplice e buono, che oggi sarebbe anche più volte milionario se fosse stato meno generoso.

E' la sola trasformazione che non gli sia riuscita, ma non se ne pente.

CARLO MONTANI

I giornali di Hitler

BERLINO, 1

(U. P.) Lo sviluppo della stampa periodica, che è il nerbo della propaganda politica, ha naturalmente seguito da vicino il repentino rigoglio del partito nazionalsocialista ossia Hitleriano che fu la grande sorpresa delle ultime elezioni politiche generali di Germania. Notoriamente, l'organo principale del movimento Hitleriano è il «Völkische Beobachter» «Beobachter» significa «osservatore»), acquistato da Hitler nel 1920, dapprima bisettimanale, poi, (dal 1923) quotidiano di grande formato. E' il foglio ufficiale del Partito, e per parecchio tempo fu il solo. Col diffondersi del movimento Hitleriano dalla Baviera nel resto della Germania, sorsero via, via numerosi organi locali, rispondenti ai bisogni locali. Alla fine del 1930, si aveva, diffusa in tutta la Germania, una rete di circa 70 giornali (quotidiani o ebdomadari) Hitleriani.

Il movimento giornalistico è ancora in pieno sviluppo e questo ramo della folta foresta giornalistica germanica non ha ancora rivestita la sua fisionomia definitiva. Già si delinea tuttavia una tendenza all'organizzaziono e coodinazione accentrata. Finanziariamente, vi corrisponde una partecipazione finanziaria dell'organismo centrale Hitleriano, che ha la sua sede a Monaco di Baviera.

Da statistiche di circa un anno fa, risultavano in Germania 44 quotidiani, 22 settimanali e 4 bisettimanali Hitleriani, Dei primi, 24 nella sola Prussia, 11 in Baviera.

Scorrendo i titoli dei fogli suddetti, si incontra spesso la parola «Beobachter» (Osservatore) o la parola «Volk», così da stabilire un'affinità evidente col foglio centrale del Partito. Altri titoli rispecchiano il carattere bellicoso, agitatore: «Battaglia», «Assalto», «Tamburino», «Martello», «Avanzata», e via dicendo. Altri, più nuovi e originali, suonano: «La lanterna», «Il corno terrificante», «La terra rossa», «Lo smoccolatoio».

Non si hanno dati recenti e di qualche esattezza circa la tiratura degli organi Hitleriani, ma essa è certo rilevante.

Preziosa raccolta di classici cinesi

Distrutta per ignoranza

PECHINO, 1

(U. P.) L'unico esemplare completo della raccolta degli autori clasisci cinesi detta «Ta Zang Cing», collezione di pregio inestimabile, è andata distrutta. La collezione comprendeva 30.000 volumi e i dotti cinesi non ne cono scevano nemmeno un esemplare che fosse completo. L'esistenza di quell'unico esemplare che è stato testè arso volontariamente a Yishien fu nota soltanto insieme con la notizia della distruzione: quando era troppo tardi per salvare il prezioso cimelio.

Il tempio «Hainan» a Yishien doveva essere trasformato, per ordine del Governo, in una scuola elementare. Con l'occasione si procedette allo sgombero di tutto il tempio, compresa la biblioteca. I lavori erano sorvegliati da maestri elementari. Nella biblioteca si trovò un'antica edizione dei classici, comprendente 30,000 volumi, stampati sin dall'epoca della dinastia Ming. I maestri decisero di fare giustizia sommaria di quei volumi, che appunto perchè vecchi giudicavano senza valore, e abbruciarono tutta la serie nel cortile del tempio.

Soltanto quando ebbero riferito ai superiori quanto avevano fatto, appresero quale danno inestimabile fosse così stato causato.

"Vino al sole,,

Dopo la «Piccola Patria» dove cantò con amore appassionato di figlio le gesta del Friuli, la terra, gli uomini e le cose (e allora nel tempo della cattività, i friulani erano spersi per l'Italia e sognavano il «cistiel» e il campanile vedono di campane) Chino Ermacora torna anche una volta alla terra, all'amore della sua terra. Questo «Vino al Sole» (Edizioni «La Panarie» - Udine 1930, Lire 15) è un amore offerto mistico e dolce al suo paese.

La storia del titolo è narrata in chiare nitide pagine, forse le più suggestive del volume. «Vino al sole» si chiama l'osteria mantovana di Salionze, dove l'autore trova una vecchina che ha il figlio sepolto a Mossa. E nel cuore gli resta, oltre il ricordo del vino che ha l'afrore del miele e dei fiori di campi, anche il ricordo di quella madre in lutto che lo prega, «passando da quella parte» di salutare il figlio.

Vino al sole. Un'altra osteria di Ramandolo (oh, dolci memorie di certe sere friulane, passate con gli amici udinesi e con te, Ermacora, «sot la nape», attorno al camino, mentre Gino Piva faceva l'elogio del profumato Ramandolo e Valentini canterellava a mezza voce «Stelutis alpinis!», dove una fanciulla dai capelli d'oro reca il vino d'oro, mentre il sole scintilla, imparziale, nell'oro dei capelli, e in quello del bicchiere.

Intorno i vigneti spogli, qualche chiazza di neve, superstite, il vapor della pianura rinserrato, a destra e a manca, da una fuga di colli digradanti.... Scintillano i capelli biondi raccolti sulla nuca, color del vino, della terra, del sole e della fiamma....

Così conclude: «Vino al Sole: forza generosa del cuore e della santità della terra; ritorno del cuore alla terra, la quale ha per me un nome materno: Friuli».

***

Ritorno dunque, non senza malinconia, chè il dolore passato, anche se passato, è sempre dolore, quando lo si fa rivivere. Ecco i «racconti del Friuli invaso», alcuni dei quali hano un impeto eroico, un sapore d'epopea, altri uno schianto tragico, altri ancora una serenità pacata, e qualcuno un senso sano e vecchiotto d'onesto e bonario umorismo. (L'orecchino rivelatore). Lacrime e sangue, e dal sangue, poi, il pane che rinasce sulla terra già martoriata....

L'intermezzo dannunziano incuneato tra le due parti, rievoca le accoglienze che il poeta Gabriel di Sante Marie la Longe fece nelle due visite dei friulani al Vittoriale. E' come il lauro eroico ritessuto sulle pagine che precedono.

E siamo all'ultima parte: «Tipi e paesi», dove storia, memorie, nostalgie, brani di vita vissuta si confondono.

Da San Daniele del Friuli — che l'autore chiama una piccola Siena e non a torto — al profilo d'un pittore di Santi e di Madonne, egli ci porta in pellegrinaggio a Castelmonte, dove, tra i ricordi delle turbe preganti lo richiama forse, quelle della madre che giovinetta si recò all'Eremo; ecco l'altro profilo d'un pittore poeta, e la storia di Monte Croce Carnico, dove sono tracce ed orme di Roma. E a finale, un tipo bellissimo e curioso di uomo sfortunato il quale nelle sue burlesche ma autentiche sventure sente sempre sopra tutto l'orgoglio d'essere friulano.

Tipo bizzarro, preso dal vero, che illumina, di un malinconico sorriso queste pagine.

Pagine d'amore, pagine di fede, pagine d'arte. Chè in esse, la commozione, l'impeto lirico, l'ardore trovano una loro schietta, viva, naturale forma, senza artificio; trovano un'arte spontanea che non sa specchiarsi nella «letteratura» ma discende direttamente dalla osservazione del vero e zampilla dal cuore.

GIANNETTO BONGIOVANNI

(Da «Cronaca Prealpina»).

"Imperium,,

Col fascicolo doppio di marzo-aprile la anziana rivista fascista «IMPERIUM», diretta dal Camerata Silvio Maurano, riprende a pubblicarsi a parte (poichè come è noto, negli ultimi anni si pubblicò in fusione con la «Rassegna Economica dell'Europa Mediorientale»).

Questo numero, che è già in linea con la tradizione battagliera dei primi anni della Rivista, contiene numerosi ed importanti articoli di politica estera ed economica.

Eccone il sommario:

LA DIREZIONE: La ripresa di «IMPERIUM».

SILVIO MAURANO: Gli avvenimenti del mese «Italia e Francia — Gli avvenimenti di Spagna»

WOLF L. STEJN: Unione doganale austro-germanica ed eventuali suoi sviluppi.

PAOLO BUSINARI: In margine alla «Zollunion» — Una intervista con Adolfo Hitler.

SILVIO SEGALLA: La scuola fascista atesina.

G. S.: L'economia agricola della Lituania.

CARLO MAGNINO: Problemi d'agricoltura: il sistema «Del Pelo Pardi».

S. M.: L'Azione Cattolica sulle orme del P. P.

L. B.: Il Commercio estero della Polonia e le importazioni dall'Italia nel 1930.

«Notiziario economico» (Romania, Cecoslovacchia, Grecia, Jugoslavia, Austria).

Per abbonamenti rivolgersi ad «IMPERIUM», Bolzano, Via Dante N. 13.

CINEMA

RASSEGNA UDINESE. — Al «Cecchini» «Su il sipario», come altri lavori del genere la trama non ha valore, essa non è d'ispirazione, ma compie un giro forzoso e trova il suo motivo d'esistere, solo per giustificare la rappresentazione d'un grande spettacolo di varietà ed è grande davvero ed assai divertente.

Lo spettacolo fatto in tecnicolore ha dato maggior effetto alle variopinte scene della rivista, avvolte con grande sfarzo e con molto senso artistico. Ammiratissime le indiavolate «girls» e le famose gambe della Baker.

L'eccellente sonorizzazione dell'indiavolate orchestrine ha contribuito a dare allo spettatore la impressione di assistere ad uno spettacolo a teatro.

I cartoni animati di «Topolino ballerino» hai provocato la più viva attenzione e le più schiette risate.

*

All'«Eden» «Anna Cristie» della Metro. Questo lavoro è tratto da un romanzo e ciò basterebbe per stabilirne la mediocrità del suo valore, ma a diminuirlo ancor di più sta il fatto che è privo di movimento. I quadri si susseguono spezzettandosi in primi e primissimi piani, dando un senso di pesantezza.

In America questo lavoro ha avuto un ottimo successo ed è stato vivamente atteso perchè era il primo film parlato della Garbo e che roveva perciò decidere della vita artistica della grande attrice.

Greta si presentò al microfono indifferente e non volle nemmeno fare il provino della voce. Essa ha parlato nel bar la prima volta, ordinando da bere al cameriere, e la sua dizione non è stata inferiore alla sua squisita sensibilità d'artista, rimanendo così Greta Garbo la vedetta delle dive cinematografiche.

In Italia il dialogo è stato sostituito da numerosissime didascalie e giustamente il film a Udine non è piaciuto.

Pure all'«Eden» «Le luci della Città», già molto è stato scritto di questo film e da ogni parte si sono levate lodi unanimi e concordi.

Il godimento e l'impressione che s'è riposta si riscontrano solo nei film di Charlie Chaplin.

La comicità delle sue gesta, lo spirito delle sue trovate non scaturiscono dalle solite ricette dell'esagerazione, delle buffonerie o dell'assurdo, ma scaturiscono da situazioni naturali, da sentimenti unanimi di bontà.

«Le luci della città» è costata a Chaplin tre anni di lavoro, ma essi si riscontrano nell'accuratezza e, nella finezza tecnica ed artistica che lega ed armonizza il mirabile film.

Eccellente la scelta della mite ed affettuosa biondina e del ricco ubbriacone.

Giustamente questo è stato definito il più bel film della stagione.

*

All'«Impero» è piaciuto assai «Sotto i tetti di Parigi», lavoro che riproduce con scrupolosa verità la vita dei bassifondi di Parigi. Studio magnifico d'ambiente realizzato con una tecnica perfetta e con una interpretazione veramente artistica.

Sonorizzazione e fotografie eccellenti. E' stata accolta con entusiasmo la seconda visione di «Femmine del Mare» il noto capolavoro tratto dal romanzo del Milanesi.

*

NOTIZIARIO. — «Gentleman's Fate», nuovo film di John Gilbert proiettato ai giornalisti londinesi, ha avuto un'ottima accoglienza. Il «Daily Film Reuter» loda la scelta del soggetto, e l'ottima interpretazione di John Gilbert e di Louis Wolheilm, protagonisti principali. Il «film» — scrive il giornale — sarà apprezzato dovunque verrà proiettato».

— «Min e Bill», recente capolavoro di Wallace Beery e di Marie Dressler, ha avuto un grande successo a Londra. Questo film ha tenuto per tre settimane il cartello all'Empire Theatre, riuscendo a riempire il più grande cinematografo di Europa in ciascuno dei cinque spettacoli giornalieri.

— Norma Shearer sarà la protagonista del film «A Free Soul» tratto dalla novella omonima di Adele Rogers St. John.

Il film verrà diretto da Clarence Brown.

— Joan Crawford, terminato il film «Torch Song» attualmente in preparazione, interpreterà «Girls Together» un'allegra vicenda di collegio, tratta da un romanzo di Mildred Cram.

— Janet Currie, nota artista drammatica di New York, è stata impegnata dalla Metro Goldwyn Mayer.

*

I tecnici del suono affermano che è più difficile registrare lo squillo della sirena, usata dalla polizia americana come segnale d'allarme, che un leggero bisbiglio.

Le vibrazioni sonore ad alta frequenza, prodotte da questa sirena formano sulla colonna sonora del film microscopiche linee talmente vicine tra loro che spesso si confondono, distruggendo l'esatto effetto sonoro.

Dopo lunghi esperimenti tecnici del M.G.M. hanno superato questa difficoltà, usando una luce speciale per fotografare questo genere di suono.

CRONACA PROVINCIALE

La V.ª Leva fascista

A Talmassons

Nel cortile delle Scuole di Tolmassons erano convenute tutte le organizzazioni fasciste del Comune, Fascio, Milizia, O. N. Dopolavoro, giovani fascisti, avanguardisti, balilla e piccole italiane. Presenziavano inoltre tutte le autorità, il Parroco della Centuria Balilla, don Felice Valentino, gli insegnanti del Comune.

Il Presidente del Comitato Comunale per l'O. N. B. sig. Toneatti, ha preso per primo la parola presentando al Segretario Politico gli avanguardisti di Leva dopo di che si è svolta la duplice cerimonia del passaggio dei balilla e avanguardisti di leva, rispettivamente all'Avanguardia ed al Fascio giovanile di Combattimento.

Infine il Segretario Politico, geom. Vasinis, dopo aver caldamente elogiato il sig. Toneatto per l'opera disinteressata ed entusiastica da lui svolta fin qui in favore delle Organizzazioni Giovanili, ha rivolto alle giovani reclute, ed ha letto la formula del Giuramento di fedeltà alla causa fascista, cui ha risposto il «Giuro» unanime dei giovani militi.

Ordinatosi quindi in corteo con bandiere e autorità in testa, tutti i presenti si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

A Pinzano al Tagliamento

Su invito del Segretario Politico sig. Evaristo Cominotto, presidente dell'O. N. B., le autorità, i balilla, il Fascio, la popolazione di Pinzano hanno celebrato la V.a Leva Fascista. La cerimonia è riuscita ottimamente. Hanno parlato il Segretario politico, che ha illustrato con viva fede ed entusiasmo, i motivi, il significato e la bellezza dell'abbraccio dei giovanissimi militi e del passaggio di questi al gradino superiore della vita del Partito. Le sue parole sono state accolte con applausi specialmente quando egli accenna che non basta esser orgogliosi di appartenere alle Legioni del Fascismo, ma che occorre i giovani imitino gli esempi fulgidi degli eroi della guerra e dei martiri del Fascismo, seguendo con dedizione ed affetto gli ordini e le direttive del Duce. I giovanissimi hanno risposto con un potente grido di promessa alle parole del Segretario politico. Ha poi preso la parola il Podestà colonnello cav. Cordopatri, il quale pure ha portato il suo plauso e la sua lode ai giovani balilla ed avanguardisti, incitandoli a proseguire nella vita secondo i comandamenti della Patria e del Fascismo.

A Sedegliano

Dinnanzi la sede del Municipio di Sedegliano si è svolta in forma solenne la cerimonia della V Leva Fascista. Erano presenti: la Centuria dei balilla del Comune; il reparto avanguardisti, un gruppo di giovani fascisti, tutti bene inquadrati all'ordine dei rispettivi comandanti.

Notammo fra le autorità e rappresentanze: il Podestà cav. Attilio Barnaba, il Segretario Politico dott. Giandomenico Birarda, il Parroco don Angelo Gattesco, il Podestà delegato ing. Giuseppe Rinaldi, il Comandante la Milizia Pietro Monino, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Valentino Micoli, il Giudice Conciliatore sig. Giovanni Rinaldi, il rappresentante dei Commercianti sig. Angelo Pittana, l'Ufficiale Sanitario dott. Umberto Carafoli, il Presidente della Società Operaia di Sedegliano.

Dopo il suggestivo rito del passaggio dei balilla all'Avanguardia e degli avanguardisti al Fascio Giovanile, il Comandante la Centuria Balilla maestro Clemente Mizzau ha pronunciato un breve discorso sull'alto significato della cerimonia, sull'importanza della manifestazione, illustrando i compiti e i doveri della organizzazione giovanile e rivolgendo infine un saluto agli avanguardisti che entrano a far parte del Fascio Giovanile.

Alla fine i reparti hanno sfilato davanti alle autorità.

A Ruda

Già alla mattina presto, al Capoluogo del Comune di Ruda hanno incominciato ad affluire molto bene equipaggiati a cura dell'attivo Comitato locale O. N. B., al Comando dei rispettivi ufficiali addetti all'O. N. B., i giovani di leva che portavano al braccio sinistro la scritta V.a Leva. Dopo che le Milizie Giovanili ebbero ascoltato elevatamente l'ufficio divino presso la Chiesa parrocchiale, si è formato sulla bella e vasta piazza V. E. III un severo quadrato chiuso dal numeroso Fascio Giovanile di Combattimento, al comando dell'aiutante Carlo Stabile, la Centuria balilla e piccole italiane al comando dei maestri Gallo, Benini, Ramusch, Bernardi e Sila, il gruppo Sindacati e la rappresentanza della Sezione del P. N. F. e molto pubblico, la maggior parte agricoltori, operai, ed elemento femminile. La Milizia di leva — quaranta avanguardisti equipaggiati e balilla — si disposero di fronte al palco delle autorità. Al comando del C. M. Landicina.

Intanto sul palco presero posto le autorità: il Commissario Menossi, il presidente dell'O. N. B. locale, la signora Cellà, il C. M. Portelli ed altri.

Il signor Rigonat, presidente dell'O. N. B. locale pronuncia un breve e conciso discorso, rammentando ai giovani di bene comprendere il rito significativo fascista ch'essi stanno per compiere. Indi dà lettura del telegramma inviato a S. E. Ricci.

Indi il camerata Menossi legge la formula del giuramento, accolta alla fine con un vibrante «giuro!» e con un triplice alalà di omaggio al Duce.

Seguì disciplinata e molto ammirata la sfilata delle belle schiere Giovanili del Comune. Il Municipio offrì ai giovani un vermouth. Prestò servizio la banda giovanile del Dopolavoro di Villa Vicentina.

A Fanna

Tutte le organizzazioni fasciste del Comune di Fanna si sono adunate nel cortile delle Scuole per ivi ricordare il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Il Segretario Politico sig. Guglielmo Masutti, dopo aver detto brevi appropriate e precise parole pronuncia ad alta voce la formula del giuramento. Alla domanda: lo giurate voi! tutti rispondono con un grido solo: «Giuro!».

Svoltasi poi la cerimonia della consegna del fazzoletto dai colori di Roma, fatta da un giovane fascista ad un avanguardista e delle cordelliere bianche da parte di un avanguardista ad un balilla, al comando dei rispettivi Comandanti, tutti i reparti bene inquadrati, con passo marziale, e tra inni patriottici, attraversarono le vie principali del paese, portando una nota gaia. Dopo di che fu reso omaggio al Monumento ai Caduti.

Ad Amaro

Nel recinto della Scuole, alla presenza del Podestà cav. Andrea Tamburlini, del Parroco Don Lodovico Guzzoni, delle insegnanti, del Giudice Conciliatore, del nuovo Segretario Politico ed invitati si è svolta ad Amaro la cerimonia della V Leva Fascista.

Il rito solenne ed austero ebbe il suo epilogo all'abbraccio dei giovani camerati.

I balilla, gli avanguardisti e le piccole italiane indossavano le belle divise nuove, provvedute con encomiabili generosità dal Podestà e da altri oblatori.

Al rito fascista seguì quello religioso. I balilla, gli avanguardisti e le Piccole Italiane si recarono al Sacro Tempio dove ascoltarono la Messa, durante la quale il Parroco pronunciò nobili parole.

Per insufficienza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di altri resoconti della Leva Fascista.

Da Pordenone

Riunione della Commissione sportiva

Questa sera tutti i componenti della Commissione Sportiva si riuniranno alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Commissario Straordinario avv. Cesare Perotti, onde concretare il programma sportivo, per l'anno in corso.

Gita del Dopolavoro di Borgomeduna

Stante l'ottimo esito della gita eseguita domenica scorsa a Poffabro sotto la direzione degli instancabili sigg. Angelo Pitton, vicepresidente e sig. Ferruccio Pacchiega direttore di marcia e appassionato veramente per la montagna, il Dopolavoro di Borgo Meduna organizza per il 17 maggio una gita al Monte Castellat (m. 1642).

Infortunio sul lavoro

Certo Giuseppe Favot di Giovanni di anni 39, muratore presso la ditta Giovanni Pavan, sdrucciolava da una scala e cadendo si feriva, per fortuna leggermente, alla testa e riportava varie contusioni alla schiena.

Dal sanitario venne giudicato guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

Elisir d'amore

L'altra sera con la giocosa opera di Donizetti ha avuto luogo la serata d'onore del tenore Umberto Landi Nesi che fu festeggiatissimo e che dimostrò ancora una volta le sue elette doti. Vivissimi consensi coronarono la romanza che il Landi Nesi cantò nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto, tanto che il seratante dovette concederne una altra. Buone qualità vocali artistiche dimostrò la soprano sig.a Gaggio nella parte di Adina. Ottimo «Belcore» fu il baritono Mario Fornarola, delle cui grandi possibilità ebbimo già occasione di parlare, «dottor Dulcamara» efficacissimo fu il Viganò e benissimo pure gli altri.

Vivi applausi vennero pure rivolti al maestro sig. Antonio Gallo della cui valentia già parlammo in questi giorni.

Ieri sera ha avuto luogo l'ultima recita con «Lucia di Lammermoor», serata in onore della soprano sig.na E. Trignes.

Da CHIUSAFORTE

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle gare internazionali di Sci che hanno luogo a Sella Nevea il giorno 3 corrente l'Amministrazione Ferroviaria ha concesso che il diretto in partenza da Chiusaforte alle ore 18,40 faccia servizio viaggiatori i giorni 1 - 2 - 3 maggio.

Da CODROIPO

Riunione dei Segretari politici

Il Fascio comunica:

Come già annunciato oggi sabato, alle ore 15, convocata dallo Ispettore di Zona dottor Ulderico D'Angelo, nella locale sede del Fascio avrà luogo la riunione di tutti i Segretari Politici del Mandamento di Codroipo.

Nomina sindacale

Con recente provvedimento è stato nominato segretario di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura il signor Antonio Polano di Antonio già fiduciario Comunale.

La nuova zona comprende oltre che il Comune di Codroipo, quelli di Sedegliano, Talmassons, Varmo e Bertiolo.

L'istituzione dell'ufficio di zona sarà molto vantaggiosa nel campo agricolo per il fatto che qualsiasi vertenza avrà un più celere esame di esse, perchè sarà possibilmente risolta dal Segretario di Zona, anzichè dall'Unione Provinciale.

L'Ufficio di Codroipo è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Tutti i fiduciari dei Comuni di Zona dovranno d'ora innanzi rivolgersi all'Ufficio locale, anzichè direttamente a quello Provinciale.

Assemblea della Filarmonica

Domani domenica alle ore 10 presso la Sede della Società Operaia sarà tenuta l'assemblea generale straordinaria dei soci, adunati in seconda convocazione, per trattare circa la proposta di scioglimento della Società Filarmonica.

L'assemblea sarà valida con qualsiasi numero d'intervenuti.

Incontro calcistico

Domani domenica alle ore 15 al Campo del Littorio di Viale Gorizia avremo l'incontro per la disputa della Coppa Toro tra la squadra del Basiliano e quella de l'Itala di Udine.

Da RAVEO

Festa degli alberi

Per interessamento del Podestà sig. Luigi Bonanni, è stata celebrata la Festa degli alberi.

Balilla e scolaresche di Raveo e della frazione di Esemon di Sopra, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si portarono all'ora fissata nel luogo ove tutto era stato predisposto per la festicciuola.

Notammo tra gli intervenuti: il Podestà col il Segretario del Comune; il R. Direttore didattico prof. Linussio del Circolo di Villasantina; il brigadiere dei RR. CC., i militi forestali pure di Villa e il sig. Antonio Degan rappresentante della frazione di Enemon di Sopra.

Furono affidate al terreno 400 pianticine di abete e con queste fu iniziato il rimboschimento di una zona di circa 4 ettari, rimboschimento che sarà portato a termine in pochi anni.

Il Direttore prof. Linussio tenne un bellissimo ed appassionato discorso d'occasione alle scolaresche e la simbolica cerimonia si chiuse con gli inni della Patria.

DA GEMONA

La costituzione del Comitato promotore della Cantina Sociale

Per iniziativa del Podestà cav. Giuseppe Stroili e del dott. Urbano Botrè direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, una nuova Istituzione di grande vantaggio morale sta per sorgere nella nostra cittadina. Si tratta della Cantina Sociale e correttivo cooperativo, come vien chiamata, — avente già un grande incremento e soddisfacente tutti gli agricoltori — sorta a Latisana, un bellissimo modello di Cooperativa Commerciale del vino.

La nuova Istituzione, che è in via di costituzione, è analoga a quella dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli. Gli agricoltori vi ammasseranno le uve, e, sotto la direzione tecnica di un enologo, vi dovranno produrre un tipo unico di vino, di qualità ottima.

Un grande vantaggio ne riceveranno i contadini e tutti i produttori attuali di vino, i quali, consegnando al momento della vendemmia le uve, alla Cantina Sociale, si assicureranno un prodotto ottimo, una vendita ottima, un guadagno reale sull'annuale lavoro delle vigne. L'agricoltore, che lo volesse, potrà ritirare il vino corrispondente alla consegna della uva, invece del denaro; oppure una parte di vino e una parte in denaro, come meglio gli aggrada.

Un grande vantaggio ne ritrarranno anche gli esercenti, che nella Cantina Sociale potranno trovare, sul posto per giunta, un vino di ottima qualità e a un prezzo conveniente; non solo, ma avranno pure il vantaggio di vendere come le improvvisate osterie di vendita del vino di propria produzione, perchè gli agricoltori non avranno più alcun interesse nel vendere, molti a sottoprezzo, il vino da essi prodotto realizzando essi un guadagno ben superiore nel ricorrere alla Cantina Sociale, che provvederà essa a fare gli interessi dei contadino smerciando il vino all'ingrosso, come si sta facendo in modo analogo — e da poco tempo con grande soddisfazione della intera classe agricola — per i bozzoli, nell'Essiccatoio Cooperativo.

Per dare soluzione a questo problema sociale, in una sala del Municipio si sono riuniti i signori: cav. Giuseppe Stroili Podestà, cav. uff. Antonio Stroili Tagliale, gne presidente del Consorzio Irriguo, il cav. prof. Marchettano direttore provinciale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, dottor Botrè della Sezione della Cattedra Ambulante, sig. Giovanni Stroili vice Podestà, sig. Venturini Nicolò, sig. Nigli Nicolò, sig. Copetti Pietro, sig. Serafin, sig. Gubiani Giovanni, sig. Londero Elio, sig. Cedaro Giuseppe, sig. Fantoni Guido, sig. Carnelutti Giacomo, che si sono costituiti in Comitato promotore, per fondare anche a Gemona la Cantina Sociale di produzione e di vendita, all'ingrosso del vino. Sabato, allo scopo di studiare meglio il problema sociale cooperativo in corso, sarà fatta una visita alla Cantina Sociale di Latisana.

La iniziativa del Podestà cav. Stroili e dell'egregio cattedratico dott. Botrè, tanto utile nel campo vinicolo — sia ai produttori che agli esercenti — merita un vivo plauso. Essa torna ad onore di Gemona e della laboriosa e fattiva popolazione della importante zona. (N. d. R.).

Plauso al Comitato O. N. B.

Sono pervenute alla Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. e al Comando della Centuria Avanguardisti due lettere di plauso per l'efficenza dell'Opera Nazionale Balilla locale e per la ottima presentazione dei reparti avanguardisti alla memorabile manifestazione giovanile della O. N. B. avvenuta in Udine il 21 aprile: ciò si deve in buona parte al C. M. Luciano Tita che vi attende all'Avanguardia con molto interessamento.

Rappresentazione pro Cura marina

Domenica 3 corr. vi sarà al Teatro Sociale la rappresentazione «Pro cura marina» del grandioso lavoro «Frate Francesco». La rievocazione storica in 5 atti tratta dall'opera del prof. G. Gergeno. Dato lo scopo benefico è prevista una grande serata il cui totale incasso sarà devoluto alla «Pro Cura Marina». Grande concorso durante la rappresentazione.

Il mercato mensile

E' stato tenuto ieri, primo venerdì del mese, il mercato mensile.

Bella la giornata e numeroso il concorso di gente da tutto il Mandamento.

Affari trattati con buon esito. Anche nei negozi e sui banchi di mercerie si sono concluse notevoli compravendite.

Infortunio ad un avanguardista

L'Avanguardista Tarcisio Venturini l'altro giorno, mentre era in servizio all'O. N. B., cadde dalla bicicletta riportando varie escoriazioni alla faccia, al ginocchio, alla mano sinistra.

L'infortunio accaduto al Venturini, orfano di guerra e orfano di madre, è stato denunciato dal Comitato Comunale dell'O. N. B. immediatamente alla Direzione delle Assicurazioni d'Italia, e al Comitato Centrale della O. N. B. per i risarcimenti spettantegli in virtù del possesso della tessera dell'Opera Nazionale Balilla.

Il Venturini è stato prontamente medicato dal medico dott. Domenico D'Andrea che lo ha dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Da TARCENTO

Decesso di un avanguardista

L'altro ieri, in seguito a polmonite, è deceduto l'Avanguardista Costante Anzil di Tranquillo di anni 16, da Molinis.

La luttuosa notizia ha suscitato profondo cordoglio nella intera cittadinanza e in special modo nel campo giovanile fascista, ove lo scomparso era circondato dall'affetto dei superiori e dei camerati, per la sua ardente fede e per le sue preclari doti di bontà e d'intelletto.

Alla famiglia, così duramente colpita, le più sentite condoglianze.

Riunione di agricoltori

Il Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale (Sezione Essicatoio bozzoli) invita tutti i soci che nella campagna 1930 portarono i loro bozzoli a questo Essicatoio, a voler intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 3 maggio p. v., alle ore 11 nel Teatro Comunale.

Orario dei negozi

Con recente provvedimento podestarile, è stato approvato il seguente orario per i negozi di questo Comune, che andrà in vigore oggi 1 maggio.

Macellerie: dalle ore 6 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Alimentari: dalle ore 7 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30.

Negozi di altri generi: dalle ore 7,30 alle 12 e dalle 14 alle ore 19,30.

La domenica i negozi resteranno aperti dalle ore 7 alle 12, salvo per le macellerie che apriranno alle ore 6.

Il sabato e la vigilia di festività è concessa un'ora di protrazione d'orario in più alla sera.

Nei giorni di mercato franco i negozi potranno usufruire dell'orario continuativo.

Durante le ore in cui i negozi di vari articoli sono chiusi, è vietata la vendita degli articoli stessi negli spacci di generi di monopolio e da parte di venditori ambulanti.

Da Cividale

L'esito della Festa del Fiore

Solo ora si conoscono i risultati della «Festa del Fiore e della doppia Croce» che si è svolta durante le feste Pasquali.

Del felice esito spetta il merito intrinseco al Podestà, che si è personalmente interessato presso Enti pubblici e privati cittadini perchè alla benefica opera arridesse il più lusinghiero esito.

Il Comitato all'uopo nominato ha fatto del suo meglio per raccogliere le più piccole oblazioni ed esitare i bolli della doppia croce. Enti pubblici, Istituzioni, Banche e cittadini, espressamente officiati dal cav. dott. Mulloni, hanno risposto all'appello, dimodochè l'utile della benefica festa è stato di lire 1500 al quale vanno aggiunte le somme rappresentanti la vendita dei bolli «segnacolo della lotta contro la tubercolosi» alla quale tutti indistintamente hanno il dovere di dare, secondo le proprie forze, il massimo appoggio come voluto dal Governo fascista.

Per la borsa " G. Gabrici "

Al Segretario Politico del Fascio è pervenuta la seguente oblazione pro borsa di studio Gabrio Gabrici Presidenza Orfani di Guerra di Rubignacco lire 500.

La conferenza del cav. Brusin su " La Basilica di Aquileia "

Martedì sera il pubblico intellettuale cividalese ha avuto il piacere di assistere nella austera Chiesa di S. Francesco, alla conferenza che il chiarissimo prof. cav. Titta Brusin, direttore del Museo archeologico di Aquileia ha tenuta su «La Basilica di Aquileia attraverso i secoli».

Il tema, davvero interessantissimo, ha attratto ad ascoltare le parole del dotto conferenziere autorità e scelto uditorio.

Il prof. Brusin dopo aver ricordato le origini di Aquileia, e come di essa dopo le invasioni barbariche rimanesse soltanto il campanile, passò a tessere la storia della celebre Basilica detinendola dai magnifici ed eloquenti avanzi monumentali e documentandola con bellissime proiezioni, descrisse i tesori ivi raccolti interessanti la storia e l'arte, e venne via via a ricordare in ultimo la grandiosa solennità ivi celebratasi per il Milite Ignoto.

Il conferenziere ha tenuta sospesa l'attenzione dell'uditorio, che lo ha ascoltato religiosamente, per oltre un'ora, ed in fine è stato calorosamente applaudito e complimentato dalle autorità.

Adunata di militi

Tutti i militi appartenenti al 1. manipolo sono comandati di trovarsi in divisa ordinaria il giorno 3 maggio alle ore 8 precise presso il Comando della prima Coorte.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Centenario Scuola agraria

Siamo lieti di comunicare che il Municipio di Pozzuolo ha elargito un cospicuo contributo per il buon successo della celebrazione del cinquantenario di apertura della locale benemerita Scuola Agraria. Il Podestà, sig. Zamparini, ha inoltre provveduto alla costituzione di un apposito Comitato locale allo scopo di fiancheggiare degnamente l'iniziativa della Scuola Agraria, onde dimostrare che il paese partecipa con entusiasmo alla festa allestita per il 10 maggio e si sente orgoglioso di ospitare la importante istituzione agraria.

Questa adesione, mentre è una prova della considerazione in cui è tenuta la Scuola, viene a garantire, assieme alle altre importanti adesioni già pervenute in precedenza, che il successo della celebrazione è pienamente assicurato.

Dagli ex alunni continuano ad affluire numerose le offerte. Diamo oggi il secondo elenco:

Chivilò Oreste Lire 180 — Felchero Umberto Lire 90 — Per agr. Primon Angelo 90 — N. N. 90 — Per. agr. Ballico Leandro 50 — Zucchietti Romano 50 — Persello Marcello 30 — Enot. Agostinis Alberto 25 — per. agr. Pez Graziano 25 — Per. agr. Cescutti Giuseppe 25 — Chiaradia Mario 25 — Per. agr. Cappellin Giuseppe 25 — Fabris Giuseppe 25 — Giuliani Carlo 20 — Per. agr. Andreetta Rodolfo 20 — Manfrin Antonio 20 — Francesconi Attilio 20 — Bizzarri rag. Giovanni 20 — Centa Giuseppe 20 — Cettolo Lino 20 — Venier Pasquale 20 — Marchi Giovanni 20 — Saccomano Quinto 20 — Bulfon Giulio 20 — Per. agr. Peressutti Gio. Battista 20 — Fantoni Luigi 15 — Per. agr. Perossini Gabriele 15 — Per. agr. Dri Piero 15 — Per. agr. Tramontini Fabiano 15 — Commessatti Giovanni 15 — Per. agr. Girolami Ermes 15 — Sattolo Antonio 15 — Fantoni Pietro 15 — Per. agr. Ellero Ruggero 15 — Corubolo Attilio 15 — Comuzzi Gio. Batta (II offerta) 15 — Gasparott Gio. Batta 15 — Turco Vincenzo 15 — Nazzi Tobia 15 — Di Chiara Gio. Batta 15 — Battaino Candido 15.

Da DOGNA

Festa degli alberi

Anche in questo Comune si è svolta la Festa degli Alberi.

Gli scolari, accompagnati dai rispettivi maestri, si sono portati entro la Val Dogna in località Chiutzuquin ed hanno proceduto alla piantagione di 5000 piantine nei punti più impervi della zona circostante.

Hanno pure preso parte alla cerimonia il Podestà di Dogna ed il parroco.

Da Spilimbergo

Congedo del Direttore didattico

Il Direttore Didattico, cav. Giacomo Pesante, che per oltre un quarantennio ha dato la sua attività e la diligente intelligenza alla Scuola e da ben trentaquattro anni presta servizio in Spilimbergo, dietro sua domanda, è stato collocato in pensione. Dire delle sue doti e della sua attività non è cosa breve. Segnaliamo per ora che il superiore Ministero dell'Educazione Nazionale gli ebbe a decretare la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, che gli fu consegnata non molto tempo fa, in merito delle sue attività in pro della gioventù e della scuola. Al cav. Giacomo Pesante, padre del nostro corrispondente Mario, il nostro saluto cordiale unitamente a quello degli insegnanti del Circolo, da lui diretto fin oggi, con amore, fede, entusiasmo e religioso sentimento della patria, ed i migliori auguri.

Nuova Direttrice didattica

Dal Circolo di Casarsa della Delizia è stata qui trasferita la signora Müller Pantaleoni Carlotta, consorte del prof. dott. Giuseppe Pantaleoni, docente di matematica nella nostra Scuola Secondaria Pareggiata. La Direttrice assume oggi il nuovo compito ed accompagnata dal R. Ispettore Scolastico, prof. cav. Amici, prende possesso della sede di Spilimbergo.

Gli ottimi precedenti della R. Direttrice Pantaleoni Muller fanno accogliere la notizia con vivo piacere. A Lei i migliori auguri per parte della popolazione, degli insegnanti ed il nostro benvenuto.

Funebri Linzi

Ieri si sono svolti i funerali della compianta signora Eugenia Linzi Cosattini, spentasi improvvisamente il 29 aprile in San Vito al Tagliamento.

La notizia della sua morte ha destato nella cittadinanza l'impressione più viva e penosa, poichè l'Estinta era circondata dalla estimazione e dall'affetto di quanti avevano avuto modo di avvicinarla, di conoscerne il dolce carattere, il tratto sempre cortese anche verso la gente più umile, la squisita gentilezza dei sentimenti.

Il tributo che è stato reso alla sua memoria da parte di ogni classe di cittadini ha voluto significare e omaggio pietoso alle virtù dell'Estinta e affermazione di umana solidarietà nel dolore e, almeno in piccola parte, conforto, per l'avvocato Torquato Linzi, valoroso professionista del nostro foro, cittadino benemerito in molti campi delle pubbliche attività per lo interessamento e lo zelo che dedica alla sua Spilimbergo.

Il corteo funebre si è formato alle 17, nei pressi della stazione ferroviaria, muovendosi verso il Duomo per la benedizione della salma.

Erano presenti tutte indistintamente le autorità di Spilimbergo: il Podestà Vincenzo Lanfrit, il giudice avv. Allinei, il Comandante del Presidio magg. cav. Lamborghini, il Segretario Politico del Fascio cav. avv. Marco Marin, il direttore didattico prof. cav. Pesante, il Presidente della Scuola Media cav. dott. Zannier. Numerose le rappresentanze delle Scuole e delle Istituzioni cittadine con bandiera, guidate dai rispettivi insegnanti. Seguivano il feretro il marito, i fratelli ed altri congiunti dell'Estinta. Poi uno stuolo di signore, signorine, colleghi ed amici dell'avv. Linzi, e una gran folla di popolo.

All'avv. Linzi, ai suoi giovani figli, alla famiglia tutta, rinnoviamo l'espressione del più profondo cordoglio.

Oblazione Cassa scolastica

Il consiglio di amministrazione della Cassa Scolastica della Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento, ha deliberato di erogare all'O. N. B. per il Patronato delle Scuole Elementari del Comune, lire 50, in memoria della compianta signora Eugenia Linzi Cossettini.

Da PRADAMANO

Recita salesiana

Domenica 3 maggio alle ore 20.30 precise sarà tra noi la compagnia Filodrammatica della Unione ex Allievi don Bosco di Udine per una recita nel teatro dell'Asilo con «Il Capocomico tromboni» di Primo Piovesan, commedia brillante in tre atti. Farà seguito uno scherzo comico «Giulietta e Romeo».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza igienico-culturale

L'altra sera nella sala consigliare del Municipio, gentilmente concessa, è stata tenuta la prima conferenza a scopo culturale indetta dal Dopolavoro.

Alle ore 20.30 preciso lo spazioso ambiente è pieno di colto pubblico e subito il Vice Presidente sig. Giovanni Alborghetti con chiara parola, spiega brevemente la attività della Sezione dopolavoristica e gli scopi della conferenza e di quelle prossime. Presenta infine e dà la parola all'oratore dott. Mario Stufferi.

Questi, con l'arte oratoria che lo distingue, incomincia il suo dire svolgendo chiaramente il non facile tema «Divagazioni sul bambino».

Egli spiega i dati fisiologici del bambino nei primi anni, intrattenendosi sull'allattamento materno mercenario e artificiale. Passa alle nozioni sul latte e sulla differenza del latte umano da quello animale; dà utili nozioni sul modo con cui il bambino deve essere allevato, nutrito e vestito; enumera i casi in cui l'allattamento materno è severamente controindicato e i casi in cui la madre pure malata deve allattare. Consiglia e spiega in merito alla sterilizzazione e la preparazione del latte animale e passa quindi al trattamento del bambino più grandicello sino a quando dovrà frequentare le prime scuole. Inneggia infine al Governo Fascista e al Duce, il quale ha dato un grande ed importantissimo impulso alla puericultura.

L'oratore è stato lungamente applaudito e molti si sono seco lui congratulati.

Questa prima conferenza ha superato ogni aspettativa, data la grande affluenza di cittadini intervenuti, ed ha lasciato in tutti gradita impressione per la istruttiva ed elevata lezione.

Gita del Moto Club

Domani 3 corrente il Moto Club Sanvitese effettuerà la seconda gita della stagione. La meta fissata è la italianissima Trieste.

La riunione dei partecipanti che si annunciano numerosi è stabilita per le ore 7 precise in Piazza Vittorio Emanuele III e la partenza avverrà alle ore 7 e 10 minuti.

Eventuali prenotazioni, anche di non soci, si accettano presso il Moto Club a tutt'oggi sabato.

Da PALMANOVA

L'arrivo delle marionette

Dopo un anno di lontananza da questa città, è tornata oggi la rinomata Compagnia Marionettistica «Stignani Salici».

La predetta Compagnia ha dato ieri la prima rappresentazione alla quale assisteva un numeroso pubblico.

La Compagnia si fermerà per un periodo di tempo.

Oggi nuovo spettacolo con farsa.

La sagra a Ontagnano

Domenica 3 maggio, ricorrendo la sagra annuale, si terrà ad Ontagnano una grande festa da ballo su ampia piattaforma cerata ed illuminata a giorno. In tale occasione suonerà la scelta orchestra sindacale Palmerina diretta dal sig. Grillo, la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di balli e canzoni della stagione 1931.

Servizio d'autocorriera Palmanova - Ontagnano e viceversa.

Da FELETTO UMBERTO

Gara di calcio

Domenica 3 corr., sul rettangolo di Branco, scenderà la veloce e cavalleresca squadra Tarcentina per incontrarsi nella partita di ritorno con la «Pro Feletto», per la coppa «Toro».

Il noto e meritato valore dei «canarini» e la forte «Pro Feletto» che per nulla sgomenta dello scacco subito a Tarcento attende i forti ospiti richiameranno certamente sul campo di Branco numerosi sportivi.

Ballo

Domani in occasione della tradizionale sagra degli asparagi, avrà svolgimento in Feletto Umberto una grande festa danzante.

Un'ottima orchestra suonerà i più moderni ballabili.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comandante Provinciale Luogotenente Generale Alberto Galamini ha proceduto alle seguenti nomine:

FASCIO DI UDINE — Aiutante: Tamburlini Manlio; Alfiere: Linda Alberto, entrambi feriti squadristi.

FASCIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO — Comandante: Dott. Gualtieri Luigi; Aiutante: Beggiato Franco; Alfiere: Macor Luciano.

FASCIO DI MORUZZO — Comandante: Coletti Caldo; Aiutante: Toso Emilio. Alfiere: Di Benedetto Mario.

NUCLEO DI BUDOIA — Comandante: Coassin Giovanni.

FASCIO DI LAUCO — Comandante; geom. Ramotto Luigi; Aiutante: Tomat Tiziano; Alfiere: Dionisio Ettore.

NUCLEO DI PORCIA — Comandante: Piva Alfredo in sostituzione di Bernardis Gaetano, chiamato alle armi.

FASCIO DI PREPOTTO — Aiutante: Bodigoi Danilo, in sostituzione di Napoli Alfonso, chiamato alle armi.

FASCIO DI RIVIGNANO — Comandante: Bulfoni Bernardino, in sostituzione di Collavini Vittorio dimissionario.

FASCIO DI TRAMONTI DI SOTTO — Aiutante: Mongiat Pietro, in sostituzione di Mongiat Fortunato, chiamato alle armi; Alfiere: Cleva Pietro, in sostituzione di Vallar Valentino, emigrato.

NUCLEO DI UGOVIZZA-VALBRUNA — Comandante: Matteotti Giuseppe.

Fascio Giovanile di Combattimento
Iscrizione classe 1913

L'Ufficio Stampa del Fascio giovanile Udinese comunica:

Per disposizioni emanate dal Segretario del P. N. F. S. E. Giuriati, tutti i giovani appartenenti alla classe 1913, anche se non provenienti dall'Avanguardia, possono iscriversi ai Fasci Giovanili di Combattimento purchè siano in possesso dei requisiti morali e politici voluti.

Gruppo Universitario Fascista Friulano
Provvedimento disciplinare

La Segreteria politica del G. U. F. ci comunica:

Con provvedimento in data 23 aprile 1931, lo studente universitario CAVIEZEL GIOVANNI, appartenente al N. U. F. di Pordenone, è stato sospeso da ogni attività per il periodo di due mesi.

Cassa Malattie Addetti al Commercio
Contributi XXI aprile

Tutti i datori di lavoro proprietari di alberghi, ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bar, macellerie, drgherie, salumerie ecc. che non avessero provveduto a versare il contributo obbligatorio in occasione del XXI aprile, sono tenuti ad eseguirlo immediatamente allo scopo di evitare le sanzioni previste dalla legge per gli inadempienti.

I versamenti devono essere fatti all'ufficio postale chiedendo che vengano registrati a credito del c. c. postale 1-10480.

Per qualunque informazione gli interessati possono rivolgersi alla Federazione Friulana Fascista dal Commercio oppure all'ufficio della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio Via Liruti 24, Udine. (telefono 9-41).

Seduta del Consiglio
della Cattedra d'Agricoltura

Giovedì nel pomeriggio si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presieduto dal Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini e presenti quasi tutti i componenti.

Il Consiglio, dopo aver riaffermato alcune deliberazioni prese dalla Giunta Esecutiva ha discusso ed approvato la relazione dell'attività del 1930 ed il conto consuntivo per detto esercizio.

Successivamente ha deliberato l'adesione all'istituendo Consorzio per l'allevamento degli animali da cortile votando un concorso finanziario di lire 10.000.

Ha poi approvato le proposte della Sezione Zootecnica per l'alpeggio del bestiame giovane di pianura sulla malga Pala Barzana, la cui gestione verrà assunta dalla Cattedra a beneficio del miglioramento zootecnico del bestiame friulano.

Dopo la seduta l'intero Consiglio si è recato a visitare il podere e la stalla sperimentale di San Gottardo, di cui la Cattedra si è recentemente dotata, e dove ha già compiuto notevoli lavori di miglioramento, di cui i consiglieri si sono vivamente compiaciuti.

Il R. Liceo-Ginnasio nell'anno scolastico 1929-30 - VIII

L'Annuario 1929-30 del R. Liceo-Ginnasio pubblica interessanti dati sull'attività dell'Istituto nel decorso anno scolastico.

La nitida e accurata pubblicazione reca dapprima alcuni pregevoli scritti e precisamente: «La ultima tappa della civiltà» in cui il Preside dott. cav. Emilio Catterina scrive, con eletta parola, del rispetto e dell'amore che gli esseri intelligenti, in forza di un'intima legge di natura, devono alle creature di grado inferiore; «Con quali mezzi sia possibile assicurare la pace e ristabilire la prosperità economica in Europa mediante la collaborazione internazionale» del prof. Fabio Paccagnella di Novara; «L'elettrone e la sua funzione nei fenomeni elettrici» del prof. Guido Nadalini; «Daniele Florio, poeta udinese del '700» del prof. Guido Perale; «Il poema inedito d'un friulano dantista del '400» del prof. Emanuele Fabbrovich.

Segue l'elenco del Collegio dei professori del Liceo e del Ginnasio.

Cronaca dell'Istituto

In ordine cronologico, sono poi registrati come segue gli avvenimenti più notevoli dell'Istituto nell'anno scolastico 1929-30.

1929

8 *Ottobre* 1929 - Gli alunni accompagnati dal Preside e dai professori si recano in Duomo per assistere alla cerimonia religiosa indetta da S. E. l'Arcivescovo quale inaugurazione spirituale del nuovo anno scolastico.

10 *Ottobre* 1929 - Gli alunni del terzo corso liceale accompagnati dai professori Bonetto, Paccagnella, Zanotti, visitano a Venezia la mostra del settecento italiano.

15 *Ottobre* 1929 - Solenne inaugurazione dell'anno scolastico nel salone del castello, con l'intervento di tutte le Autorità e gli alunni delle scuole medie di questa sede. Il Preside ed il prof. Bonetto tengono il discorso inaugurale.

18 *Ottobre* 1929 Il prof. Emanuele Fabbrovich tiene agli alunni una conferenza su Alfredo Oriani.

28 *Ottobre* 1929 Una rappresentanza di alunni e di professori assieme al Preside, assistono in Duomo ad un «Te Deum» celebrato da S. E. l'Arcivescovo, per ringraziare Iddio dello scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario.

29 *Ottobre* 1929 - Preside, professori ed alunni assistono ad una conferenza tenuta dal dott. Umberto Minin Presidente del Gruppo Universitario fascista per illustrare la storica data della «Marcia su Roma».

14 *Novembre* 1929 - Gli alunni del Liceo Ginnasio superiore assistono ad un concerto della celebre violinista Clara Dullien.

20 *Novembre* 1929 - Accompagnate dalle proff. Bonomi e Crichiutti le alunne visitano la mostra dei lavori femminili al Regio Collegio «Uccellis».

21 *Novembre* 1929 - All'alunno Cesare Malattia della seconda classe liceale, viene conferito un premio di L. 375, essendo riuscito fra i vincitori del concorso «Fondo Americano».

23 *Novembre* 1929 - In località prossima all'erigendo Ospedale Civile, la scolaresca partecipa alla cerimonia della «Festa degli Alberi» svoltasi alla presenza di tutte le Autorità civili e militari. In tale occasione il prof. Mario Camisi del R. Istituto Tecnico, tiene un patriottico discorso.

29 *Novembre* 1929 - Gli alunni del Ginnasio inferiore, coi rispettivi insegnanti, visitano lo stabilimento di avicoltura del signor Mangilli.

14 *Dicembre* 1929 - Gli alunni del R. Liceo, accompagnati dal Preside e dai rispettivi insegnanti, prendono parte al funerale della dott. Elda Del Piero, figlia del prof. Antonio del R. Liceo.

19 *Dicembre* 1929 - Gli alunni del R. Liceo assistono alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi vinti l'anno decorso nel concorso Dux.

1930

9 *Febbraio* 1930 - Una squadra di sciatori di questo R. Liceo Ginnasio, prende parte al campionato studentesco delle tre Venezie, a Tarvisio, meritandosi il secondo premio come squadra, e la medaglia di bronzo individuale.

22 *Febbraio* 1930 Accompagnati dal Preside e dal prof. Apicella, cinquanta studenti partecipano ad una gita sciatoria a Tarvisio.

27 *Febbraio* 1930 - Gli alunni col Preside ed insegnanti presenziano al film «Caracorum» spedizione di S.A.R. il Duca di Spoleto.

1 *Marzo* 1930 Nella sala del Cinema Eden ha luogo il secondo concerto vocale e strumentale, al quale assistono tutti gli alunni.

6 *Marzo* 1930 - Alcuni alunni del Liceo partecipano alla gara sciatoria del campionato studentesco friulano a Valbruna. Lo studente Burini ha conquistato il primo premio degli studenti medi di Udine, Nicoloso il secondo, Kechler l'ottavo.

13 *Marzo* 1930 Accompagnati dal Preside e dal prof. Nadalini, gli alunni della terza classe liceale, visitando il grandioso impianto idroelettrico del lago Santa Croce e del Lago morto.

20 *Marzo* 1930 - Il Preside alla presenza degli alunni e del corpo insegnante, commemora l'anniversario della fondazione dei Fasci.

28 *Marzo* 1930 - Il Preside illustra agli alunni la grande portata dell'ultima scoperta di Marconi.

29-30 *Marzo* 1930 - Alcuni studenti prendono parte alle gare studentesche di atletica leggera, organizzate dal G.U.F. di Trieste, guadagnandosi parecchi premi.

2 *Aprile* 1930 - Gli alunni del Ginnasio superiore e del Liceo, assistono al terzo concerto musicale eseguito dal celebre quartetto del Vittoriale.

13 *Aprile* 1930 - Il giovane Maraldo Sante della terza classe liceale prende parte ai campionati italiani allievi universitari a Genova, meritandosi il secondo premio nel lancio al giavellotto.

24 *Aprile* 1930 Lo studente universitario Giovanni Nigris, segretario del G.U.F., tiene a tutti gli alunni delle scuole medie superiori, riuniti nella palestra del R. Liceo Scientifico, una conferenza, nella quale tratta il Natale di Roma, la Festa del Lavoro, e la Leva fascista.

6 *Maggio* 1930 - Una squadra di quindici alunni, comandata dal prof. Apicella, direttore ginnico-sportivo, ritorna da Roma, dopo aver preso parte al secondo concorso «Dux» guadagnandosi la classifica in prima categoria, e l'assegnazione del premio di primo grado.

9 *Maggio* 1930 - Tutti gli alunni assistono ad un concerto del settecento eseguito dagli allievi dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini».

22 *Maggio* 1930 - Un centinaio di alunni, accompagnati da un gruppo di professori, si recano a visitare i luoghi della guerra, (Podgora Sabotino) mentre altri alunni, con altro gruppo di insegnanti si recano a visitare gli scavi di Aquileia; ed una terza squadra, sempre accompagnata da professori dell'Istituto, si reca a S. Daniele del Friuli.

24 *Maggio* 1930 - Ha luogo alla presenza delle Autorità locali, del corpo insegnante e degli alunni, l'inaugurazione dell'artistica invetriata a colori, donata con munifico gesto dal cav. Eugenio Maffioli. Il Preside pronuncia nell'occasione un discorso facendo rilevare l'atto patriottico del donatore.

24 *Maggio* 1930 - Il primo Capitano Turrini avv. prof. Patrizio, grande invalido, cieco di guerra, tiene agli alunni di tutte le scuole medie di Udine (palestra del R. Liceo Scientifico), un elevato discorso per commemorare l'entrata dell'Italia, nella guerra europea.

25 *Maggio* 1930 Alcune alunne del R. Liceo prendono parte al torneo femminile di tutte le scuole medie di Udine (palestra del R. Liceo Scientifico) di palla rilanciata, riuscendo prime nella graduatoria, e guadagnandosi la coppa d'argento per la Scuola, e una medaglia d'argento individuale. Il torneo è stato svolto sotto la direzione della prof. Elena Corradi.

Attività culturali e di assistenza

Biblioteche

La biblioteca dei professori fu accresciuta nell'anno scolastico in esame di una settantina di opere, in parte acquistate con la dotazione dello Stato, in parte donate dal Ministero o da terzi.

Il suo patrimonio fu aumentato di circa 5000 lire, ed il suo valore complessivo ammonta a L. 66942.05.

Il prestito dei volumi avvenne con la massima regolarità, e fu alquanto movimentato fra i docenti di questo istituto e qualche studente dell'ultima classe liceale.

Durante l'anno scolastico 1929-1930 la Biblioteca degli studenti del Ginnasio Inferiore ha funzionato nel modo consueto, con un attivissimo scambio di libri tra i giovani lettori. Essa ha potuto essere arricchita di una trentina di nuovi volumi, scelti tutti tra le opere moderne più adatte a formare italianamente lo spirito degli alunni.

La biblioteca degli alunni del Ginnasio Superiore e del Liceo ha svolto la sua attività consueta. Sono state acquistate oltre trenta opere nuove, e il movimento dei volumi dati in prestito supera il migliaio: indice del favore costante che l'istituzione mantiene di anno in anno tra i giovani, ai quali offre opportunità di coltura e di svago.

Gabinetti

Fisica. — Nell'anno scolastico 1929-1930 il gabinetto di fisica fu arricchito di nuovo materiale didattico per l'importo complessivo di circa 1000 lire. Gli apparecchi acquistati servono per semplici esperimenti di meccanica e di ottica.

Chimica. — Il gabinetto di chimica fu rifornito dei reagenti necessari per le esperienze e di qualche oggetto di vetreria.

Storia naturale. — Per il gabinetto di Storia naturale il dott. Cavarzerani fece il dono di un bel esemplare di Urogallo Gallo cedrone).

Organizzazioni giovanili fasciste

Gli insegnanti professori Bonetto, Cardin, Petrucci, Nadalini, le professoresse Bonomi e Crichiutti hanno prestato la loro opera alle organizzazioni giovanili, affinchè esse procedano con quella serietà e dignità voluta dal Duce e dai gerarchi fascisti.

Su 356 alunni ed alunne iscritti nell'Istituto 336 fanno parte delle Associazioni Giovanili Fasciste. Dei 20 non iscritti, parte sono dispensati dall'Educazione fisica per difetti organici, e parte sono sudditi esteri.

La cassa scolastica ha provveduto ad acquistare parecchie divise di Balilla e Avanguardisti perchè l'equipaggiamento degli iscritti fosse completo.

Corso libero di lingua tedesca

Il prof. cav. Giovanni Novacco ha tenuto il solito corso libero di lingua tedesca il sabato di ogni settimana dalle 8 alle 9. Le lezioni cominciarono il 6 novembre e finirono il 20 maggio.

Gli iscritti furono 40, fra cui 35 alunni del Ginnasio.

La frequenza si mantenne per tutto l'anno assidua, ed il profitto fu soddisfacente.

Il prof. Novacco ha versato lire cento alla Cassa scolastica e inoltre ha fatto iscrivere per l'ottava volta il Liceo Ginnasio a socio perpetuo della Dante Alighieri versando trecento lire.

Insegnamento religioso

Il corso di religione, tenuto nel Ginnasio dal prof. don Alessandro Feruglio, e nel Liceo dal dottor don Paolo Zanini fu frequentato dalla maggior parte degli scolari (90 per cento) i quali tennero sempre un contegno correttissimo, ed un profitto alquanto soddisfacente.

Cassa scolastica "Giuseppe Rovere,,

Anche nell'esercizio attuale, la Cassa scolastica di questo istituto, pur provvedendo in notevole misura con sovvenzioni e sussidi ai fini stabiliti dalla Cassa stessa, ha potuto aumentare il capitale da L. 90.917, a L. 104,782.

A tale aumento hanno contribuito in misura precipua le iniziative della scuola e le offerte di professori e di alunni, il che dimostra come il R. Liceo Ginnasio comprenda l'importanza di questa nobile istituzione la cui utilità si manifesta sotto le forme più svariate, dall'esempio del risparmio fruttifero in titoli di Stato, alla distribuzione equa e sollecita delle provvidenze per le quali essa fu istituita.

I privati cittadini, le ditte e gli enti locali hanno pure contribuito con notevoli offerte ad aumentare il patrimonio. Gli interessi dei titoli raggiungono ormai un ammontare importante, sufficiente a provvedere alle spese fisse di ogni esercizio senza che vi sia bisogno di intaccare il capitale fruttifero.

Alcune cifre

La consistenza Patrimoniale al 30 settembre 1929 era di lire 90917.50.

Ecco altri dati di bilancio: Incassi effettuati nell'esercizio 1929-30 L. 22.325.18; spese ed erogazioni nell'esercizio L. 8.460. — Restano all'attivo L. 13.865,18; Somma precedente L. 90.917.50 — Consistenza patrimoniale al 30 settembre 1930 L. 104.782.68.

Distinta degli incassi: Alunni professori iniziative scolastiche L. 10.690; privati, ditte, enti lire 7.358,50; interessi maturati lire 4.276,68. — Totale L. 22.325,18.

Distinta delle spese: Sussidi ad alunni e sovvenzioni in libri L. 4.914; gabinetti scientifici e arredamenti scolastici L. 2.210; beneficenze varie L. 1.336. — Totale L. 8.460.

L'interessante Annuario riporta infine alcuni dati statistici degli alunni nell'anno 1929-30. Il totale degli iscritti nel Ginnasio-Liceo fu di 367 di cui 351 presenti a fine d'anno e 287 approvati per scrutinio per esami.

Per la maturità classica si ebbe un totale di 94 candidati, provenienti anche da altri Licei e privatisti di cui furono dichiarati maturi nelle due sessioni, 68. Parteciparono ad esami di ammissione e idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali 101 alunni di cui 70 furono approvati nelle due sessioni.

Nella R. Aeronautica

Il maggiore cav. Vittorio Marchesi, uno tra i più valorosi e distinti ufficiali della R. Aeronautica, è stato testè promosso tenente colonnello.

All'egregio concittadino, che da tempo trovasi a Ginevra, ove ricopre l'importante ufficio di segretario della Commissione per l'armamento aeronautico internazionale presso la Società delle Nazioni, vivi rallegramenti.

L'asta per un ponte sul Corno

Presso l'Amministrazione Provinciale è seguita l'asta per l'appalto dei lavori di allargamento del ponte sul Corno lungo la strada provinciale Udine-S. Daniele.

Concorsero dieci imprese e rimase deliberataria l'impresa Diego Cecone da Fagagna che offerse il ribasso del 20.50 per cento sul dato d'asta di lire 77 mila.

La medaglia d'oro del Comune
ai piloti della Crociera balcanica

Domenica mattina alle 10.30 il Podestà on. co. Gino di Caporiacco consegnerà la medaglia d'oro col sigillo del Comune, agli aquilotti dell'Aeroporto Bonuzzi che compirono nello scorso settembre la crociera sugli Stati Balcanici.

La cerimonia, con carattere austero, si svolgerà nell'Aeroporto, presenti le più cospicue personalità.

L'artistica e significativa medaglia sarà consegnata al colonnello cav. Corso Fougier, al tenente Alfredo Reglieri comandante della squadriglia negli esercizi di acrobazia aerea, al tenente Nino Moscatello, e ai sergenti piloti Diamare, Citi, De Giorgio, Sansone, Scarpini e Vengi.

La medaglia spettante alla memoria del sergente pilota Brizzolari, caduto fatalmente ad Atene, sarà consegnata al colonnello Fougier per essere poi trasmessa alla famiglia dell'ardimentoso volatore.

Avvertenze ai Capifamiglia

Il Podestà visti gli art. 49 e 50 delle norme sulla esecuzione del VII censimento generale della popolazione rende noto:

I capi famiglia o di convivenza che non avessero ricevuto i questionari per il censimento della popolazione oppure che non avessero entro il trenta aprile decorso ricevuto la visita dell'Ufficiale di censimento per il ritiro dei questionari stessi, sono tenuti a recarsi in questo Ufficio Municipale (Sezione demografica) non oltre il giorno quattro corrente.

Avverte pure che chi non ottempera a tale disposizione incorre nella ammenda di cui l'art. 82 delle norme suindicate.

Concerto della banda presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 17.30 alle 19 il seguente programma:

1. V. Parisi - Marcia giapponese
2. U. Giordano - Siberia, Atto 2.
3. F. Cilèa - Adriana Lecovreur, Fantasia
4. V. Bellini - Norma, Sinfonia.

Onorificenze

L'ing. Fabio Someda, presidente della Federazione Combattenti, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Fabio Someda, è segretario provinciale del Sindacato ingegneri e ricoprì varie cariche tra cui quella di vice podestà del Comune. Attualmente ricopre anche le cariche di presidente dell'Ospedale, dell'Istituto Renati, di Consultore del Comune e partecipa alla direzione di altre istituzioni cittadine.

— Il dottor Guido Vuga, consigliere della Federazione Combattenti e consultore comunale è pure stato nominato cavaliere.

— La croce di cavaliere è stata decretata al signor Domenico Caldana, già funzionario presso la Sede di Udine della Banca d'Italia ed attualmente in quella di Firenze.

Ai neo decorati congratulazioni.

Le insegne al cav. Zanon

Ieri sera, in una sala del Palazzo della Provincia, si sono radunati attorno al Segretario Generale dott. cav. Luigi Zanon tutti i funzionari ed il personale della Amministrazione Provinciale, per offrirgli le insegne del cavalierato recentemente conferitegli.

Nel presentare il dono ha detto brevi significative parole di rallegramento il rag. Piacentini, rappresentante degli impiegati nell'Associazione del Pubblico Impiego. Il cav. dott. Zanon, ha ringraziato vivamente commosso per la sincera manifestazione di cui è stato oggetto, esprimendo cordiali parole di saluto e di augurio a tutti i colleghi.

Funebri Giulio Musolla

L'altro giorno, dopo lunga malattia, cessava di vivere Giulio Musolla, giovane e stimato impiegato presso l'Ufficio Provinciale di Economia.

Ieri mattina, alla salma del compianto estinto furono tributate le estreme onoranze alle quali parteciparono in folla amici e conoscenti di famiglia, nonchè una larga rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il mesto corteo mosse da via Bertaldia alle ore 10 avviandosi verso la parrocchiale del Carmine. Inviarono corone: il Consiglio dell'Economia, i colleghi d'ufficio, la famiglia De Toma, Nereo Riello, la zia e cugini, gli amici del fratello, gli amici, la famiglia Berroni, la famiglia G. Agosto.

Sulla bara posava la ghirlanda della mamma; dietro il carro pendevano le corone dei fratelli e della fidanzata.

Reggevano i cordoni i signori: cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi presidente di sezione del Consiglio dell'Economia, il dott. Adolfo Giaccone direttore dell'ufficio Provinciale dell'Economia, il rag. Rolatti per gli amici e Giuseppe Barazza per i colleghi di ufficio.

Seguivano la salma i fratelli e largo stuolo di parenti; dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori.

Dopo le esequie, il corteo si ricompose e per le vie Aquileia, Crispi, Gorghi, Piazza Garibaldi, vie Grazzano e Rivis si portò sul Piazzale 26 Luglio. Quivi, con commoventi espressioni il dottor Giaccone porse l'estremo reverente saluto alla salma a nome dei colleghi e dei funzionari del Consiglio dell'Economia.

Poscia il corteo riprese lentamente il cammino fino al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti vive condoglianze.

TRATTORIA COMUNALE

SABATO. — *Mattina:* Spaghetti al sugo - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni - Braciole ai ferri - Contorni.

DOMENICA. - *Mattina:* Risotto ragutato - Arrosto di vitello - Contorni.

ECHI DI CRONACA

"Le luci della città,, all'Eden
Oggi e domani ultimissime repliche

Il capolavoro di Charlie Chaplin «Le luci della città» che tanto entusiastico successo sta riportando nel mondo, e che da una settimana trionfa al Cinema Eden di Udine, verrà replicato per gli ultimi giorni ancora oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 a generale richiesta.

«Le luci della città» è lo spettacolo eccezionalissimo che ha richiamato su se stesso tutta l'attenzione e l'ammirazione del mondo per la grande opera d'arte del celebre Charlot, il genio del Cinema, unico creatore del meraviglioso film, poichè egli è lo scrittore, il produttore, il direttore, il musicista e l'interprete di questa somma opera destinata a rimanere memorabile nella storia della cinematografia moderna.

Maurice Chavalier

l'indimenticabile protagonista di «Principe Consorte» l'artista di varietà di fama mondiale si presenterà nuovamente sullo schermo del Cinema Eden lunedì 4 corr., per interpretare e cantare in una super-rivista «Paramount Reveu» ove è racchiusa tutta la grazia e tutto lo splendore di una fantasia insuperabile. Sfarzo, grandiosità, eleganza, bellezza, originalità; le più belle donne, gli attori più simpatici, le danze più armoniose, le canzoni più melodiose, i cori più superbi, le marce più trascinanti fanno parte di «Paramount Reveu».

Mancanza di moto e malattie

Tutti quelli che devono seguire professioni sedentarie, lamentano di fare troppo poco moto. Le loro lamentele sono giustificate, poichè la mancanza del moto muscolare determina la stasi sanguigna e questa di regola, la comparsa di emorroidi. Recentissimi studi hanno rivelato la genesi dell'infiammazione emorroidaria e permettono ora di combatterla e guarirla, evitando ai pazienti che ne sono colpiti gravi sofferenze. Quanti soffrono di emorroidi dovrebbero sperimentare i nuovi metodi di cura proposti per la terapia di questa malattia tanto molesta, usando il Posterisan.

Tutte le buone farmacie distribuiscono gratuitamente a richiesta un opuscolo che illustra le cure del Posterisan.

La pomata al Posterisan costa L. 11 al tubetto, le supposte al Posterisan L. 14 per scatola. - Deposito generale: M. Durst - Via Agrigendo N. 17 - Roma, X. (150). 10

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
MADAME BUTTERFLY
Opera lirica di G. Puccini con Rosetta Pampanini del Teatro «Alla Scala».

CINEMA TEATRO CECCHINI
IL MEDICO PER FORZA — Cantato e parlato in italiano. Produzione Cines. Dalla celebre commedia di C. B. Molière. Protagonisti: Ettore Petrolini e Dria Paola. Prezzi normali.
Teatro esaurito.

CINEMA IMPERO
FEMMINE DEL MARE — La celebre narrazione drammatica dell'ammiraglio Guido Milanesi, dedicata agli eroi degli abissi. Nuova edizione sonora e cantata. Ore 16.

CINEMA EDEN
Le LUCI della CITTA' — Del poema di amore e di fede, di lagrime e di sorrisi, continuano le visioni con vero grande successo. Ore 16.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA annuncia con profondo dolore, la morte del Signor

Francesco Boccaccini

padre di un valoroso Caduto in guerra.

La FAMIGLIA ed i PARENTI della compianta

Giuditta Di Pauli nata Blasigh

con animo riconoscente e commosso ringraziano per la solenne manifestazione di cordoglio tributata in onore della loro congiunta.

Udine, 1 maggio 1931-IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostan. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

La V^a Fiera del Libro s'inaugura oggi

Tutti sono chiamati oggi a raccolta: è giunto il giorno annuale in cui si celebra il pane spirituale di tutto il popolo d'Italia.

E' la sagra di tutti oggi: degli autori e degli editori, dei librai e dei lettori: dovremmo vederli oggi, spinti dallo stesso entusiasmo, incitati dallo stesso dovere morale, tutti uniti nella stessa af. formazione di spiritualità.

E' uno degli scopi, dei capisaldi della alleanza del Libro, ottenere la collaborazione di tutti: la quale è anche il carattere distintivo della nuova struttura della Nazione, formatosi in breve travaglio creativo in questi ultimi anni.

La Festa del Libro deve esser da tutti aiutata; a un'impresa nazionale, approvata e incoraggiata dal Governo; l'Alleanza si rivolge a tutti con la consueta serenità e fermezza di propositi; e tutti sentono il dovere che loro incombe: presenziare e acquistare.

Il partecipare quest'anno alla esaltazione del libro italiano ha anche un significato speciale: sarà un segno di riconoscenza, un omaggio silenzioso a colui che fu ideatore, cinque anni or sono, della I. Fiera del Libro, colui che da cinque mesi dorme il sonno dei giusti a Campo Verano: Umberto Fracchia, scrittore elegante e cittadino intemerato.

Sia dunque la odierna celebrazione il trionfo dell'intelligenza; sia la vittoria del libro buono, che risponde a idealità di bellezza e di fede, a una ragione di coltura e di arte.

Nobilitiamo il libro, diffondiamo il libro: spargeremo al bel sole di maggio saviezza e distrazione, cultura e bontà: e nel contempo daremo un saggio ardente e intelligente, che il popolo nostro è veramente rinnovato e può marciare fidente verso l'avvenire, af. facciato nel sogno alla nostra civiltà antichissima e imperitura.

Apertura della Fiera

Ricordiamo che la vendita dei libri si inizierà oggi, alle ore 14 sotto la Loggia, senza nessun apparato solenne, poichè la festa, è ormai insita nel cuore di tutti.

Ripetiamo che gli sconti partono da un minimo del 10 per cento e che i soci dell'Alleanza del Libro godono uno sconto del 5 per cento in più.

Nelle Scuole

Anche nel R. Istituto Magistrale «C. Percoto» in questi giorni sono state illustrate agli alunni di tutte le classi le finalità della V. Fiera del Libro.

Hanno parlato, agli alunni del Corso Superiore il Delegato Scolastico dell'Alleanza Nazionale del Libro prof. Gargano e a quelli del Corso Inferiore le prof. Candotti e Ferrari. Gli insegnanti hanno richiamato l'attenzione degli alunni su quest'altra grande iniziativa del Fascismo che vuole diffondere in tutti gli strati sociali l'amore del libro, come mezzo di educazione e di elevazione sociale.

Salviamo l'infanzia

Scopo del francobollo antitubercolare

Chi sono quelle falangi di creature macilente che cadono con le foglie d'autunno per la moria millenaria, che avvizzisce il fiore delle più fresche giovinezze della Patria?

Alcuni di questi nacquero belli e robusti nella casa sorrisa dal sole e dalla prosperità, parve che spirasse lietezza tra i veli ricordi della culla vegliata: poi le rose del volto appassirono, come se una oscura pestilenza intristisse il sangue e ne asciugasse le carni arse dalla febbre.

Povero cuore della mamma e del papà vanamente speranti nel miracolo di un ritorno alla vita. Chi aveva comunicato al fanciullo vigoroso e fremente la pestilenza bianca che l'estinse? Certo il bacio della nonna, cui scoteva il petto essuto l'antica tosse creduta innocente la tosse senza sollievo, segno questo di tisi annosa insospettata.

E tanti e tanti di questi bimbi, amore di creature, fiori di nostra gente che dai tuguri e dai palagi, affollano la via senza ritorno; come per terribile destino le loro crescenti generazioni arrivano e decimate e smunte agli albori della giovinezza.

Oh infanzie e fanciullezze della Patria! Oh poveri fiori avvizziti che dovevate erigervi sullo stelo, here fremente la sublime voluttà della luce e dell'azzurro, possa il cuore di tutti i cittadini sentire la atrocità del rimorso e dare a voi la felicità della salute, la giustizia della robustezza per l'interesse di tutti!

Salviamo quindi l'infanzia, purifichiamo, dove essa alberga, rafforziamo la sua fralezza: la tubercolosi comincia la maggior parte nell'infanzia! Ecco perchè il Governo Nazionale ha istituito la vendita del «Francobollo-suggello antitubercolare» che trovasi a disposizione del pubblico presso le RR. Privative in blocchetti di N. 10 esemplari cadauno, ed è questo per il tenue importo di lire una, che va a totale beneficio del locale Consorzio Antitubercolare.

Detta vendita è stata organizzata in ogni Comune d'Italia sotto gli auspici dei Consorzi Provinciali, allo scopo di promuovere in ogni piccolo centro, una vibrante affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana intorno all'angoscioso problema dell'assistenza e della prevenzione della tubercolosi.

Chi ha dunque un cuore, una anima, se è padre o madre, non indugi ad acquistare quel «francobollo» della redenzione!

Cronache brevi

Il meccanico Pietro Vattolo fu Giuseppe d'anni 45 abitante in Piazzale G. B. Cella, fu medicato ieri sera all'ospedale per una ferita alla testa, guaribile in pochi giorni. Il Vattolo riferì d'essere stato colpito con un pugno, mentre rincasava, da un conoscente.

— Il decenne Umberto Lodolo di Pasquale, dimorante in via Laipacco, si produsse accidentalmente in casa una ferita da taglio al dito medio della mano destra.

All'ospedale il medico di guardia dott. Butti, lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Calciatore sfortunato

Il giovane Rinaldo Svetoni fu Giuseppe d'anni 20, da Feletto, nel mentre giocava ieri al pallone nel campo sportivo del Cotonificio fu accidentalmente colpito da un avversario con un tremendo calcio alla gamba sinistra.

Soccorso dai compagni di gioco fu poco dopo trasportato all'Ospedale di Udine ove il dottor Butti provvide a farlo accogliere avendogli riscontrata la frattura del terzo inferiore della gamba, lesione guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Farmacie aperte

Domani domenica, 3 maggio saranno aperte le seguenti farmacie: Francescutti, Via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, via De Rubeis; Zuccheri, via del Monte.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al "Puccini,,

Questa sera prima di "Butterfly,,

Vivissima è l'attesa, in città e nella provincia, della prima esecuzione della «Butterfly» che sotto la sicura bacchetta del valoroso maestro Antonicelli, andrà in scena questa sera nel Teatro Puccini.

Nella prova generale svoltasi ieri, i magnifici interpreti signorina Pampanini «Butterfly», Ondis «Pinkerton», e Vilmar «Scharpless», sono stati — se possibile — superiori all'attesa ed alla grande fama che meritatamente li circonda.

Come pure l'orchestra, sempre sicura e colorita, ed il coro, abilmente istruito dall'ottimo maestro Brenno, hanno dimostrato una sensibilità ed un grado di fusione veramente ammirevoli.

Scene, attrezzi, costumi, hanno avuto dal direttore artistico signor Lefevre le più assidue ed intelligenti cure. Non vi è dubbio che il successo che arriderà a questa edizione della suggestiva, finissima «Butterfly» sarà tale, per parte del pubblico, da compensare gli sforzi fatti dalla impresa per allestire uno spettacolo non solo decoroso, ma assolutamente ottimo sotto ogni riguardo.

Se l'attesa per la «Butterfly» è viva, non minore è quella per «Cavalleria» e «Pagliacci» che andranno in scena domani sera domenica.

La concittadina signorina Piera Roberti-Shuelz, «Santuzza» — a giudizio di altri pubblici — assolutamente eccezionale, riporterà fra noi, sicuramente, un successo pienamente giustificato per i suoi magnifici mezzi vocali scenici. E questo, senza che necessiti un pur lodevole affetto campanilistico. Anche gli altri interpreti di «Cavalleria» e «Pagliacci» sono ben degni del complesso generale artistico della stagione.

Ma più lungamente su di loro, ci fermeremo domani, quando anche il giudizio del pubblico avrà, con «Butterfly» entusiasticamente varata questa «stagione lirica» primaverile.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: co. cav. dott. Agosti — Giudici: cav. Serra e cav. Falchi — P.M. cav. dott. Alborghetti.

Un furto a Moggio Udinese

La notte dal 15 al 16 dicembre u. s. dal negozio di generi alimentari di Edoardo Manetti a Moggio Udinese scomparvero, oltre a varie cibarie, parecchi oggetti di vestiario e circa 300 lire in spiccioli; complessivamente il Manetti subì un danno di 2500 lire.

Qualche giorno dopo, in seguito a ricerche, i carabin. fermarono nella nostra città tale Renato Di Gallo di Vittorio d'anni 20 da Moggio, con indosso parte degli indumenti rubati al Manetti.

Tratto in arresto e denunciato per furto, il Di Gallo comparve ieri in Giudizio. Egli si mantenne negativo fu però ritenuto colpevole del reato ascrittogli e condannato a 10 mesi di reclusione col beneficio della età minore ai 21 anni.

Difesa: avv. Nais.

Chi ha rubato?

Comparve ieri in Giudizio, tale Amilcare Sandretti di Enrico di anni 32 da Zompitta, imputato di aver nella notte dal 27 al 28 luglio 1930 in Savorgnano al Torre, rubato del formaggio, lardo, zucchero ed altri generi, per un valore complessivo di 250 lire, in danno di Maria Bertoni.

Interrogato in proposito, il Sandretti negò recisamente l'addebito affermando ch'egli del fatto non sa proprio dire nulla.

Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Nais.

Un generoso condannato

Il 22 gennaio u. s. in Magnano in Riviera, dall'abitazione di Damiano Ermacora, scomparvero una macchina da cucire ed un soprabito.

Autore del furto, perpetrato con audacia, fu ricnuto certo Edoardo Forabosco fu Luigi d'anni 21 da Gemona, e come tale ieri il Tribunale lo condannò ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

Difesa: avv. Nais.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Primo Pretore cav. dr. Dianese — P. M. dott. Torchio-Aiuto cancelliere: Polano.

Un pugno... fra amici!

Fra Adamo Antonini fu Pio di anni 36 da Rigolato e l'amico suo Giuseppe Martinis, reduci entrambi da una partita di caccia, sostarono per riposarsi un po' in un'osteria di Mortegliano.

Fra i due, tocchi un po' dal vino, si accese una questione conclusasi con la peggio per il Martinis che s'ebbe dall'Antonini un pugno tale che gli cagionò una lesione guarita in 20 giorni.

Comparso ieri l'Antonini in Giudizio, imputato di lesioni lievi, si buscò 300 lire di multa inoltre fu condannato alle spese ed al risarcimento danni.

Grave incidente stradale risoltosi con due assoluzioni

La mattina del 27 maggio 1930, in via S. Osvaldo, e precisamente allo sbocco del Viale del Manicomio, una automobile, guidata da Luigi Buiatti di Angelo di anni 35, macellaio di Udine, investiva, travolgendole sotto le ruote e parte schiacciandole contro un muro, diverse persone cagionando loro lesioni gravi.

La causa dell'investimento si deve attribuire al fatto che, contro l'auto, mentre questa usciva dal viale, cozzò una motocicletta guidata dal soldato di cavalleria Pietro Vettorello fu Giovanni di anni 31 da Brugnera.

Il Buiatti per evitare un guaio sterzò da un lato accelerando la marcia; ma, così facendo, provocò un guaio maggiore.

Tanto il Buiatti che il Vettorello comparvero ieri in Pretura imputati entrambi di lesioni colpose.

Furono tutti e due assolti perchè il Giudice ritenne che il fatto loro addebitato non costituisce reato.

Minime

Elisa De Mossi di Giovanni di anni 49, da Belluno, per essere stata sorpresa giorni fa in Piazza Vittorio Emanuele in istato di ubbriachezza e per aver offeso un vigile urbano, fu punita a trenta lire di ammenda e dieci giorni di detenzione; pena sospesa per cinque anni.

— Felice Pessa fu Girolamo, comparve in giudizio imputato di aver bestemmiato in pubblico. Fu assolto per insufficienza di prove.

— Elisabetta Sauder fu Giovanni di anni 45 da Pontebba, per aver contravvenuto ai disposti dell'art. 158 della legge di P. S. fu condannata ad un mese e 15 giorni di arresto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

PROBABILITA': dominerranno venti deboli intorno lev. in Val Padana, intorno nord nel Golfo Ligure e sull'alto versante Adriatico, intorno ponente moderati sul basso versante Adriatico, sul versante Tirrenico e Sardegna prevalenza di venti sciroccali moderati, sulla Sicilia di venti meridionali deboli; il cielo sarà generalmente vario con nebulosità in diminuzione sull'Istria e sull'alto e medio versante Adriatico, in aumento sul basso versante con qualche pioggia, temporalesco, pioggie di breve durata sul l'alto versante Tirrenico, ma più ancora sul versante Padano dell'arco Alpino-Appennino; qualche nebbia mattutina sulla pianura Padana.

Cronache Sportive

Calcio

L'Udinese a Spezia

Stamane i calciatori udinesi faranno vela alla volta di Spezia dove incontreranno la squadra degli «Aquilotti» un tempo famosa e' formidabile, e che oggi ancora sul proprio campo rappresenta una unità temibile.

Spezia non è ai primi posti della classifica ma appunto queste sono oggi le squadre che fanno paura perchè il bisogno assoluto di punti e la lotta serrata per il salvataggio fanno talora compiere miracoli a queste squadre capricciose e sconnesse.

Lo Spezia è attualmente in un grado di forma ottimo, specialmente all'attacco, e la scorsa domenica ha nettamente schiacciato la Lucchese.

Il compito degli udinesi sarà tutt'altro che facile e occorrerà impegnarsi a fondo per non lasciare agli «aquilotti» le penne.

La squadra per la forzata assenza di Bartezaghi giocherà nella seguente formazione: Calligaris; Tavano, Felini, Magrini, Bonino, Zilli, Bellotto, Fornarola, D'Odorico, Vittorio, Frossi.

Coppa "Toro,,

Ardita I Sestiere - Esperia VI Sestiere

Campo Paderno, ore 15

Domani sul rettangolo della Società del G. S. Olimpia si disputerà un incontro di calcio tra l'«Ardita» e l'«Esperia»: la partita è valevole per la Coppa Toro.

Le due antagoniste hanno un felice grado di forma: l'«Ardita» si è comportata bene contro la più pericolosa, rivale del girone, l'«Olimpia», e l'«Esperia» ha ben figurato contro i granata del «S. Rocco B.». Partita interessante, dunque, domani, a campo Bertoli. Stando alla carta i verdi del Sig. Boari dovrebbero uscirne vincitori seppur di stretta misura, ma i ragazzi del sig. Marco Zoia combatteranno strenuamente. Si prevede una folla di sostenitori e di appassionati.

Pordenone - Edera A

Ospite a Spezia l'Udinese, il migliore e più interessante incontro di domenica prossima sarà quello che si svolgerà alle 15 sul rettangolo del VI Sestiere fra la massic cia compagine del Pordenone e gli azzurri dell'Edera.

La squadra dell'ASDA, sebbene nell'ultima partita abbia, inspiegabilmente ceduto di fronte al canarini dell'Italia, rappresenta una seria minaccia, potendo contare su elementi volitivi e vivaci, affiatati fra di loro, pronti a cogliere l'occasione per concretare e concludere. La preparazione degli uomini, risoluti e decisi, è stata curata al punto che l'undici pordenonese viene considerata fra i migliori della Provincia.

L'Edera parte con leggero favore del pronostico; tenuto conto del coefficente campo e delle rimesse in attività di alcuni elementi che pur hanno sostenuto brillantissime prove e costretto alla resa i più quotati della fortuna.

Il trio difensivo che simpernia ormai sul felino Madotto, avrà campo di farsi ammirare mentre la linea attaccante, notevolmente migliorata e la linea mediana, sapranno tessere quelle trame sottili che strapperanno la contesa vittoria.

Ad assistere alla cavalleresca contesa giungeranno molti pordenonesi, tanto che si prevede che il rettangolo di via Pordenone sarà notevolmente affollato.

L'Edera A scenderà nella seguente formazione: Madotto, Rosso, Pozzo, Colussi, Persesini II, Tomat II, Cinelli, Tomat I, Peresini I, Nara, Ferassutti, Polonia e Montanari.

Cussignacco - Edera B

Pure sul Campo del VI. Sestiere, alle ore 13.30 si disputerà l'incontro per la Coppa Toro fra il Cussignacco e i cadetti dell'Edera. Questi ultimi, sin dall'inizio del torneo si sono ben distinti e non ci sembra difficile prevedere una loro vittoria, sebbene il Cussignacco, in formazione completa scenda deciso ad impegnarsi a fondo.

L'Edera B si allineerà: Copetti, Talmassons, Zilli I, Zilli II, Coiutti, Tisot, Loria, Nannino, Mulloni, Iseppi, Zuglian.

Bocciofila

L'inizio della gara al boccino

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle ore 18, nel magnifico cortile della trattoria «Al Bue» situata in via Pracchiuso, avrà inizio l'interessante gara di tiro al boccino sulla distanza di 18 metri.

Sono a disposizione dei giocatori 1200 serie al prezzo di lire 1. La classifica verrà fatta sulla somma dei punti ottenuti sulle tre serie delle migliori.

La gara organizzata dalla boc ciofila Udinese è libera a tutti. Domenica continuerà dalle ore 14 alle 24, mentre nei giorni feriali riprenderà l'orario dalle 18 alle ore 24.

PREMI: 1.o premio lire 350 e diploma — 2.o premio lire 200 e diploma — 3.o premio lire 100 e diploma — 4.o premio lire 75 e diploma.

Gara sciatoria a Sella Nevea

per la "Coppa Pollitzer,,

Sella Nevea si va ammantando a festa e quest'anno si risveglia un po' in anticipo.

Nella bianca distesa di neve che ogni anno resta intatta e non contaminata, domani si rifrangeranno mille echi la scia veloce degli intrepidi che si disputeranno un'ambito trofeo.

Lo Sci Club Monte Tricorso, nell'intento di tener viva la memoria del socio Guido Pollitzer à istituita la coppa «Guido Pollitzer» con animo gentile ha voluto che essa si disputasse nella stessa località dove in una giornata di passione, Egli ha lasciato tutto se stesso.

E' la prima competizione del genere, e siamo certi essa si ripeterà anche negli anni successivi, e per dargli un senso maggiore di grandiosità è stata assurta a gara internazionale.

Sella Nevea si ammanta a festa. La magnifica piana che a 1190 metri chiude la valle Raccolana e divide lo spartiacque, la piana dove convergono dall'alto i pendii delle massime vette delle Alpi Giulie (Montasio-Canin) in questi giorni ha lasciato la sua quiete invernale per accogliere gli intrepidi ed animosi sciatori che da punti estremi convergono per dar mostra della loro bravura.

Il Comitato organizzatore e da giorni insediato sul posto e provvede con infaticabile lena alla buona riuscita della gara.

Anche i concorrenti anno cominciato ad affluire. Abbiamo notato il passaggio della rappresentanza della Federazione Austriaca dello Sci composta dei signori Schrepfer, Kloiber, Passegger, Hutter; della campionessa di Monaco signorina Hogmann, del conte Murari campione prescelto per la rappresentativa olimpionica in America; del campione italiano di discesa sig. Severino Menardi che in compagnia di Vuerich Andrea rappresenterà la scuola alpina di Predazzo; della campionessa italiana sig.na Paola Wiesigdar di Bolzano; e dei signori De Far del G. U. F. di Fiume e Colatti dello Sci Club Monte Tricorno.

A questi faranno ala un'altra trentina circa di iscritti che se pur non nominati godono fama indiscussa nel campo sportivo. Tutto quindi fa prevedere il buon esito della gara.

L'affluenza maggiore sarà quella degli spettatori che da domani sono attesi qui a Chiusaforte. Stando alle prenotazioni essi sono in numero considerevole, magnifica sfilata di grandi arditi.

Lo scalo più prossimo a Sella Nevea è il paese di Chiusaforte, servito da Stazione Ferroviaria. Da qui per una magnifica strada camionabile si può avvicinarsi a Sella Nevea (nel prossimo anno la strada sarà completa fino al ricovero). Fino in località detta «Maclis» da dove in circa 40 minuti di marcia si arriva al ricovero dove si trova il traguardo finale di arrivo. Il ricovero appartiene alla S.A.F. ed è aperto durante la stagione estiva e accoglie quanti, amanti della montagna si portano ad ammirare quel. le splendide posizioni che hanno avuto parte ponderante nella nostra e che offrono diletto a chi nella montagna sente la vita.

V. M.

Ciclismo

Perfetta armonia nelle vecchie glorie

L'altra sera nella sede del C. C. Udinese IV Sestiere, all'Albergo al Telegrafo, è stata tenuta la già annunciata riunione riservata ai Veterani del ciclismo.

Notata con piacere la presenza della vecchia gloria del Friuli cav. Giovanni De Paoli, Erano pure presenti Canelotto, Chiandussi, Rea, Jacob, Mangiarotti, Marchetti, Paretti, Vau, Paron, Anziutti e molti altri ancora.

Per il C. C. Udinese erano presenti Vittorio Tonini, Turco e Sessich.

Presiedeva la riunione il signor Mario Quintavalle illustrando lo scopo, che venne accolto con vero entusiasmo di tutti i presenti.

Dopo ampia discussione (che per il momento, dificilò a molti presenti qualche decina di anni), e su proposta del cav. De Paoli sempre presente in queste manifestazioni, venne deliberato di formare una squadra, per la partecipazione al Campionato Italiano su strada a cui parteciperanno fatta sia pista, che avrà luogo il 14 giugno a Padova; di indire per tale giorno una gita, per assistere alla gara, di fregiarsi dei colori della città, di invitare ad iscriversi o a dare le adesioni i mancanti come i dott. Gracco Muratti, il cav. Barnaba, Boemo, Carlini, Viezzi, Chiandetti, Feruglio, Cassi, Sambuco, Semintendi, Botti, Bonanni ed altri.

Venne pure accolta la proposta del veterano Marganotti di indire gite allo scopo di allenamento su brevi percorsi, e fra il massimo entusiasmo di tutti, di indire una prossima riunione che è stata fissata per giovedì 7 corrente per le ore 21.

Alle adesioni, che sono libere sono pure invitati i veterani residenti in provincia, purchè abbiano compiuto il 40.o anno di età.

Riunione delegati Società ciclistiche

I delegati delle Società Ciclistiche regolarmente federate alla U. V. I. della Provincia di Udine sono invitati per domani 3 maggio alle ore 14 presso il Bar Chinol in via Cesare Battisti in Udine per prendere accordi circa lo svolgimento della eliminatoria provinciale della *Coppa Italia*.

Data l'importanza della gara, si pregano gli invitati a non mancare.

Ritiro premi ciclisti

I corridori giunti primi, secondi e terzi nelle gare dilettanti svoltesi al polisportivo Moretti il 5 aprile, possono ritirare i premi presso il vice Commissario della U. V. I. al Bar Chinol in Via Cesare Battisti.

Bollettino Commerciale

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rend. 3.50 %	72.95	73.65
Consol. 5%	84.90	85.—
Prest. Littor.	84.90	85.—
Obbl.Venezie	80.50	
Francia	74.65	74.62
Svizzera	367.90	367.82
Londra	92.87	92.88
New York	19.07	19.10
Berlino	455.—	454.80
Vienna	268.80	268.70
Romania	11.36	11.37
Belgio	265.75	265.60
Spagna	199.—	199.—
Praga	56.56	56.60
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.35	368.—
Jugoslavia	33.65	33.60
Grecia	24.75	24.75

Quotazione cereali

MILANO, 1

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: discreto numero di affari. Apertura: corrente 115,75; luglio 98,25; agosto 97,25; ottobre 102,50. Chiusura: corrente 117, luglio 98,90; agosto 98,50, ottobre 103.

Granoturco: fermo, poco attivo. Apertura: corrente 51; luglio 44,60; agosto 44. Chiusura: corrente 51,10; luglio 44,75; agosto 46,70.

Riso: facile. Apertura: luglio 118,50. agosto 118,50. Chiusura: corrente 116,75; luglio 118,50; agosto 119,15.

Risone: fermo. Apertura: luglio 84,50. Chiusura: luglio 82, agosto 84.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli